

L'ARTE E' IDEOLOGIA



L'ARENGARIO
Studio Bibliografico

3.
PABLO ECHAURREN
Disegni per Lotta Continua



L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO

Via Prato Lungo 192 | 25064 Gussago (BS) | ITALIA
www.arengario.it | staff@arengario.it | ++390302522472

ARTE E IDEOLOGIA

a cura di Paolo Tonini

- 3 -

PABLO ECHAURREN

Disegni per Lotta Continua VI/1977

17 aprile 2021
EDIZIONE DIGITALE



Fernando De Filippi, particolare del poster della mostra *Slogan*, Milano, Salone Annunciata, 31 gennaio 1979

“Arte e ideologia” è una collana di cataloghi e monografie di artisti, autori e movimenti che a partire da una riflessione sulle contraddizioni della società, hanno messo al centro del loro operare la creazione di alternative possibili. Arte “e” ideologia perché l’una è la visione capovolta dell’altra: l’arte, fino a che rimane arte, “è” ideologia. Ma ogni rivendicazione è di natura estetica, desidera tutta la bellezza, tutta la felicità possibile, “vogliamo tutto!” come gridavano gli operai della Fiat di Torino durante gli scioperi a “gatto selvaggio” del 1969. Bisogna proprio volere tutto. Bellezza e felicità per tutti, e il pane, certo, ma insieme alla coscienza, e non senza stile.

“Arte e ideologia” [Art and ideology] is a series of catalogs and monographs about artists, authors and movements which, starting from a reflection on the society contradictions, finalized their work to create possible alternatives. Art “and” ideology because one is the inverted vision of the other: art, as long as it remains art, “is” ideology. But every claim has aesthetic nature, it desires all beauty, all possible happiness, “we want everything!” as the workers of Fiat in Turin shouted during the “wild cat” strikes of 1969. It needs to want everything. Beauty and happiness for all, and bread, of course, but together with conscience, and not without style.

Programma / Progetto

Ciascun catalogo è costituito da pacchetti di singole schede che possono essere divisi e ricomposti secondo i più svariati argomenti formando nuove e originali bibliografie: work in progress.

Edizione digitale (gratuita)

1. I cataloghi sono costituiti da schede bibliografiche in formato A4 corredate da immagini.
2. Ogni scheda corrisponde a un’opera (libro, rivista, documento, catalogo, invito, poster ecc.).
3. I cataloghi sono scaricabili dal nostro sito web www.arengario.it.

Edizione a stampa (a pagamento)

I cataloghi e le singole schede (in pacchetti) sono disponibili nella versione pdf in alta definizione o a stampa.

Program / Project

Each catalog is made up of individual cards packages that can be divided and recomposed according to the most various topics, forming new and original bibliographies: work in progress.

Digital edition (free)

1. The catalogs consist of bibliographic cards in A4 format accompanied by images.
2. Each card corresponds to a work (book, magazine, document, catalog, invitation, poster, etc.).
3. The catalogs can be downloaded from our website www.arengario.it.

Printed edition (payment)

All catalogs and single cards (in packages) are available in high definition pdf or printed version.



Pablo Echaurren nella sede del giornale Lotta Continua, 1977. Fotografia di Tano D'Amico

Pablo 77

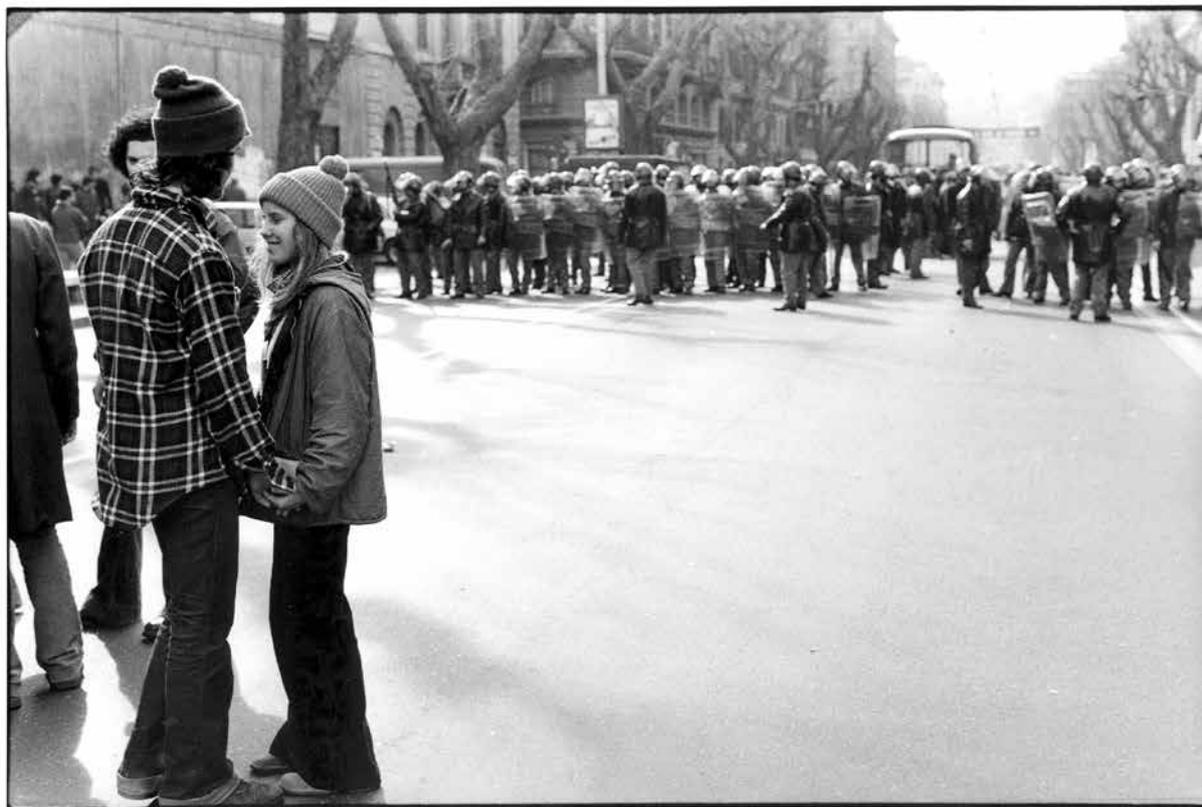
Pablo Beatles e Ramones, basso elettrico e pennello, Marinetti e guerre stellari. Il fumetto, la scrittura, la poesia, bibliomania gastronomia filatelia. Pablo Pablito Pableterno, parafrasando il best seller femminista di **Joyce Lussu**.

Lotta Continua, nato nel 1969 come settimanale dell'organizzazione omonima (LC) e quotidiano dal 1972, non era un giornale come gli altri. Nel panorama della sinistra extraparlamentare loro erano gli "spontaneisti", quelli senza "linea", "strategia", ecc., comunisti ostili a ogni regime e non solo al Partito Comunista Italiano. Poi nel novembre 1976 al congresso di Rimini l'organizzazione si sciolse: le donne avevano smascherato senza pietà il retroterra maschilista comune a borghesi e rivoluzionari: "*compagni in piazza, fascisti a letto*". Portarono lì la loro bellezza, le loro istanze: il corpo, la sessualità, "*il personale*



Pablo Beatles and Ramones, electric bass and paint brush, Marinetti and Star Wars. Comics, writing, poetry, bibliomania gastronomy philately. Pablo Pablito Pableterno, paraphrasing **Joyce Lussu's** feminist best seller.

Lotta Continua, born in 1969 as weekly magazine of the organisation (LC) and daily newspaper since 1972, was not like the others. In the extra-parliamentary left panorama, they were the "spontaneists", people without "line", "strategy", etc., communists hostile to any regime and not only to the Italian Communist Party. Then in November 1976 at the Rimini congress the organization broke up: the women had mercilessly exposed the male chauvinist background common to bourgeois and revolutionaries: "*companions in the streets, fascists in the bed*". They brought there their beauty, their demands: the discussion about body and sexuality,



Roma 1977. Davanti al ministero della pubblica istruzione. Foto D'Amico

Davanti al Ministero della Pubblica Istruzione, febbraio 1977. Fotografia di Tano D'Amico

è politico”, la loro propria storia di sfruttamento e discriminazione: “*Ti dicono tutti che sei bella / che sei una fata, sei una stella / [...] ma da sempre / tu sei quella che paga di più / se vuoi volare / ti tirano giù / e se comincia la caccia alle streghe / la strega sei tu...*” cantava *La fata* di **Edoardo Bennato** nel 1977. Era in discussione la forma stessa di partito: la “dirigenza”, le “direttive”, i “quadri” ecc. E il partito si sciolse. Rimase il giornale. Un giornale che diventò punto di riferimento per chiunque avesse qualcosa da rivendicare: il comunismo, l’anarchia, dissidenti, giovani scappati di casa, femministe, omosessuali, disoccupati, sballati, vagabondi, cani sciolti, hippies, santoni, zombies. In mezzo a quella congerie di varia umanità c’era anche Pablo. Un po’ schizzinoso, amava i Beatles più dei Rolling Stones, teneva a una certa eleganza e alla pulizia, guardava con ammirazione alle avanguardie, al futurismo che proprio allora cominciava a collezionare - per cui venne accusato di fascismo. Già da dieci anni le sue opere circolavano nelle gallerie d’avanguardia (**Arturo Schwarz** in particolare). Ma l’etichetta di artista non lo ispirava.

“what is personal is political”, their own history of exploitation and discrimination: “*Everybody says you are beautiful / you are a fairy, you are a star / [...] but always / you are the one who pays the most / if you want to fly / they pull you down / and if witch hunt begins / you are the witch...*” as sang *La fata* [The Fairy] by **Edoardo Bennato** in 1977. It was under discussion the very form of the party, with its “leadership”, its “directives”, its “executives”. And the party broke up. The newspaper remained, and became a reference point for anyone who had something to claim: communism, anarchy, dissidents, young runaways, feminists, homosexuals, unemployed, stoned, tramps, “loose dogs”, hippies, gurus, zombies. And Pablo was there among these people. A bit choosy, he loved the Beatles more than the Rolling Stones, cared for a certain elegance and cleanliness, looked with admiration at the avantgardes, at Futurism he had just started to collect - the reason why he was accused of fascism. For ten years, his works had been circulating in avant-garde galleries (**Arturo Schwarz** especially). But the “artist” label did not fit him.

Voleva stare in mezzo alla vita, comprendere il casino, dare forma ai pensieri, alle preoccupazioni, ai sogni di quello “*strano movimento di strani studenti*” così diverso dal Sessantotto, renitente com’era a ogni autorità, ostile a leader, deleghe e prediche. Preferì lavorare per LC.

He wanted to be in the middle of life, understand the mess, give shape to thoughts, worries, dreams of that “*strange movement of strange students*” so different from ‘68, so reluctant to any authority, hostile to leaders, proxies and lectures. He preferred to work for LC.

Il movimento ‘77 era nato in febbraio con la cacciata di **Luciano Lama** dall’Università di Roma. Cortei, spranghe, risate, sparatorie, girotondi e lacrimogeni, feste collettive e polizia, sgomberi, occupazioni, qualcuno che moriva, qualcuno che spariva, galera e *jacquerie*, baciarsi e abbracciarsi senza che pesi un sesso o l’altro, mille giornali durati un giorno, muri dipinti, scriversi addosso, Antonio che in cima alla barricata suonava **Chopin** e *Chicago* di **Graham Nash**. Pablo tutto questo lo ha raccontato coi suoi disegni. Niente celebrazioni né satira: solo tenerezza e ironia, la consapevolezza che tutto fosse troppo bello per durare.



The ‘77 movement was born in February with the expulsion of **Luciano Lama** from the University of Rome. Parades, bars, laughter, shootings, round dances and lacrimogenes, collective parties and police, evictions, occupations, someone died, someone disappeared, jail and *jacquerie*, kisses and hugs without giving importance to one sex or another, 1000 magazines lasted one day, painted walls, write on each other, Antonio who played

Chopin and **Graham Nash**’s *Chicago* on the barricade. Pablo told this in his drawings. No celebrations or satire: only tenderness and irony, the consciousness that everything was too good to last.

Il primo disegno del 1977 per LC esce il 12 marzo. Pablo aveva già collaborato col giornale nel 1973 con uno speciale dedicato al Chile e per vari numeri del 1974, ma ora era diverso, un’altra storia. Quel giorno a Bologna un carabiniere aveva ucciso **Francesco Lorusso**. Il numero 55 esce dapprima nel formato consueto 58x43 cm. ma dopo qualche ora come numero “0” nella nuova veste in formato tabloid con varie aggiunte, fra cui quel disegno. Altri disegni di Pablo vengono pubblicati saltuariamente in marzo e aprile ma a partire da maggio diventano una costante, soprattutto nella rubrica delle lettere, che era il cuore pulsante del giornale: una pagina intera in cui venivano pubblicate senza censura le testimonianze dei lettori, le critiche, le invettive, gli sfoghi: quella rubrica descriveva perfettamente giorno per giorno quello che c’era nell’aria. Ecco, i disegni di Pablo. I suoi mostri anomali, gli animali parlanti, Woodstock sul pianoforte, gli alfabeti ignoti, gli alieni, i mutanti, i linguaggi incomprensibili, l’altrove. Segni inconfondibili di quell’anno irripetibile.

The first 1977 drawing for LC comes out on March 12th. Pablo had already collaborated with the newspaper in 1973 with a special dedicated to Chile, and for various issues in 1974, but now it was different, another story. On that day in Bologna a policeman killed **Francesco Lorusso**.

The number 55 first comes out in the usual size 58x43 cm. but after a few hours as number “0” in the new tabloid format, with various additions, including that drawing. Other Pablo’s drawings are published occasionally in March and April but from May they become a constant, especially in the letter column, which was the beating heart of the newspaper: a full page in which testimonials from readers were published uncensored, criticisms, invectives, outbursts: that column perfectly described day by day what was in the air. Here, Pablo’s drawings. Its anomalous monsters, talking animals, Woodstock on the piano, unknown alphabets, aliens, mutants, incomprehensible languages, the “elsewhere”. Unmistakable signs of that unrepeatable year.

Paolo Tonini 11.04.2021

Anno VI - N. 63 - Martedì 22 marzo 1977 - Lire 150

LOTTA CONTINUA

Domani sciopero a Roma, mentre il governo è in bilico

Situa dei partiti dal presidente del consiglio, ma la tendenza è a rimandare e a non precipitare. Cossiga fa la politica dei patti compiuti, Andreotti propone correzioni formali alle richieste del Fondo Monetario. Ma chi deciderà veramente sarà la forza degli operai e la mobilitazione degli studenti.

Per quelli che sono stanchi o sono ancora incerti...

Bologna: la lotta di classe in una città militanzata (nel paginone centrale)

In Francia comincia una buona primavera

Ulteriore avanzata delle sinistre alle elezioni di domenica, articolo a pagina 11.

La repressione arriva a Padova: case perquisite, sedi devastate, 10 compagni arrestati

Quelli che portano via la carne dalle tavole

Quelli che portano via la carne dalle tavole insegnano ad acccontentarsi. Coloro ai quali il dono è destinato esigono spirito di sacrificio. I ben pasciuti parlano agli affamati dei grandi tempi che verranno. Quelli che portano all'oblio la nazione affermano che governare è troppo difficile per l'uomo qualunque.

Bertold Brecht.

Uno spazio per i giovani

Tante - Da più di un mese a questa parte - le forze di sinistra si sono unite in un'azione di massa. Un'azione di massa che ha come obiettivo la conquista di un nuovo spazio politico. Un'azione di massa che ha come obiettivo la conquista di un nuovo spazio politico. Un'azione di massa che ha come obiettivo la conquista di un nuovo spazio politico.

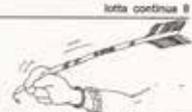
Processo per l'assassinio di Rodolfo Boschì

In tribunale il primo delitto delle squadre speciali

A pag. 7

INDIANI

La metropoli e gli indiani buoni



Una città che non si offre...
Una città che non si offre...
Una città che non si offre...

E' ORA E' ORA LA FRUSTA A CHI LAVORA

AMENDOLA POTERE DROMEDARIO BEAT

35 LIRE, 5000 ORE OAS K

PIU' SACRIFICI MENO DENTRIFICI

LAMA O NON LAMA? NON LAMA PIU' NESSUNO

RENDIAMO CHIARE LE BOTTEGHE OSCURE

PIU' CHIESE MENO CASE

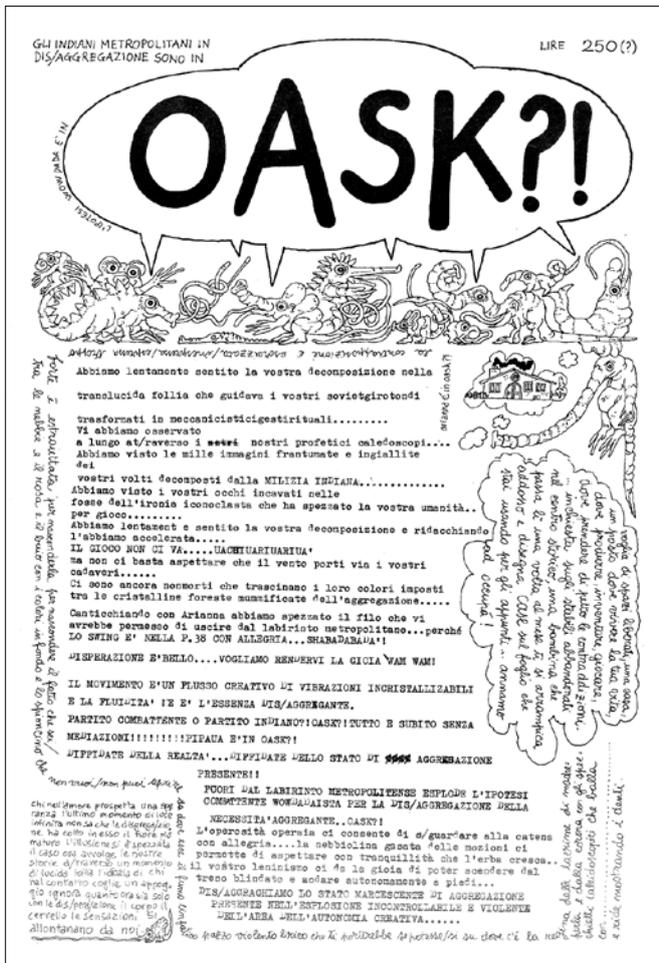
Uno spazio per i giovani

Tante - Da più di un mese a questa parte - le forze di sinistra si sono unite in un'azione di massa. Un'azione di massa che ha come obiettivo la conquista di un nuovo spazio politico. Un'azione di massa che ha come obiettivo la conquista di un nuovo spazio politico. Un'azione di massa che ha come obiettivo la conquista di un nuovo spazio politico.

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 63. Domani sciopero a Roma, mentre il governo è in bilico, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno], 22 marzo 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 12, 1 vignetta in prima pagina («Andreotti cade o non cade?») e un'altra vignetta n.t. («E' ufficiale: da ieri, 21 marzo, è primavera!»). Paginone centrale: «Bologna: per quelli che son stanchi oppure ancora incerti», con testi di **Beppe Ramina** e **Bruno Giorgini** (su Bologna il 19 e il 20 marzo). € 120

Fra gli altri articoli: **Enzo D'Arcangelo**: «Una lettera di D'Arcangelo. Dieci compagni arrestati, perquisite una radio e decine di abitazioni»; Anonimo: «Dopo Bologna, Cossiga all'assalto di Padova»; **Gad Lerner**: «La forza degli studenti»; Anonimo «Per la libertà dalla paura» (sulla Festa della Primavera a Montalto di Castro); Anonimo «La metropoli e gli indiani buoni» con una vignetta di **Pablo Echaurren** e un fotomontaggio di autore anonimo; Anonimo: «Domani a Roma la manifestazione indetta dai sindacati - Il movimento degli studenti confronta le sue idee con la classe operaia».





OASK?!, *Gli indiani metropolitani in dis/aggregazione sono in Oask?! [Numero unico]*, (Roma), Supplemento al numero 74 del 5 aprile 1977 di **Lotta Continua**, [stampa: Tipografia «15 giugno»], 1977, foglio pieghevole 43x29 cm. che aperto misura 86x57 cm., pp. 4, stampa in bianco e nero. Le due pagine interne formano un poster («Diffidate della realtà?!»). **Illustrazioni, impaginazione e design di Pablo Echaurren**. Foglio degli indiani metropolitani. Fra i redattori: Maurizio Gabbianelli, Pablo Echaurren, Oliviero Turquet, Massimo Terracini, Carlo Infante, Massimo Pasquini, Fiamma Lolli. € 600

“In redazione a via dei Magazzini Generali [la sede di Lotta Continua], **Maurizio Gabbianelli** detto *Fanale* mi invita a unirmi al gruppo degli indiani metropolitani per dare forma e vita a **Oask?!**. Avverto in lui, più che in altri, il disprezzo per la politica in generale, non solo quella del nemico, ma il disprezzo per la politica imposta come forma di «dovere» a un’intera generazione, quella uscita dal ‘68... Maurizio mastica correntemente di dada, surrealismo, è infastidito dal leninismo di ritorno, vuole smantellare ogni residuo ideologismo gruppettaro, detesta la redazione (di **LC**) che vede come un avanzo della vecchia gestione leaderistica sotto mentite spoglie. Dissacra tutto e tutti, non risparmia neanche la supponenza di certa «indianità», di certi nostri compagni di viaggio che sotto le penne nascondono pallose analisi vetero marxiste. [...] La definizione di indiani metropolitani si deve a un nostro sodale Olivier detto **Gandalf il Viola**. L’anno prima (1976) durante una manifestazione in piazza di Spagna con il gruppo **Geronimo** aveva lanciato lo slogan «**Sioux, Apache, Mohicani, siamo gli Indiani Metropolitani**». La cosa non era andata giù a un drappello di intransigenti che vedeva la cosa come troppo spiritosa, quindi non proprio «di classe». Lo allontanarono energicamente. [...] Poi, durante l’occupazione di Lettere, **Gandalf** rispolverò il suo grido di battaglia sfilando con un gruppetto di seguaci del **Palco Oscenico**. Piacque molto ai giornalisti presenti che decretarono la nascita degli Indiani Metropolitani. [...] A Maurizio e me questo “soggetto” clownesco, pittoresco, non piaceva poi tanto. Sapeva di stantio, di abborracciato, di kitsch vestito e calzato...” (Pablo Echaurren, *Il mio ‘77*, Gussago, Edizioni dell’Arenario, 2013; pp. 14-16).

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 88. Roma: ucciso un poliziotto. La polizia aveva l'ordine di sparare agli studenti, Roma, [stampa: Tipografia "15 giugno"], 22 aprile 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 15 (1), alcune immagini fotografiche in bianco e nero e 4 vignette di Vincino n.t. Paginone centrale a cura di Cesare Pianciola: «Marx e il laboratorio della scienza operaia», con 1 disegno di Pablo Echaurren. € 60

▼
Altri testi: Bruno Brancher: «Il mostro della Val Sedrina. Racconto»; Anonimo: «La storia dell'attacco poliziesco» (cronaca della giornata del 21 marzo a Bologna).

Anno VI - N. 88 - Venerdì 22 aprile 1977 - Lire 150

LOTTA CONTINUA



Roma: ucciso un poliziotto La polizia aveva l'ordine di sparare agli studenti

La polizia ha invaso l'università occupata da poche ore cercando il morto. Le forze dell'arco costituzionale scatenate contro il movimento preparano così l'azzardo di governo. Questo è il loro 25 aprile: si prepara l'assemblea nazionale degli studenti

Una dimostrazione di forza...
Con l'arresto di un poliziotto...
Per sapere della spara...

Oggi corteo a Bologna

L'assemblea di Bologna ha visto una enorme partecipazione studentesca...
La manifestazione sarà pacifica...
Il corteo ha una e prosegue la manifestazione di aprile...

Direzione del PSI: come DC comanda

La direzione del PSI, che è tornata dopo le noie degli studenti di Roma...
«capita e conclusioni della lotta politica...»
La DC dal suo punto di vista non è fatta che mettere una sua dimostrazione di democrazia...
«preparazione di un...»

Duemila studenti a Valle Giulia

Duemila studenti sono riuniti, mentre altri...
Tutto inizia con il discorso della manifestazione...
«che si fa per facilitare le provocazioni...»

Alla Camera Cossiga mente

«Non è tempo di questi approssivi, ma di decisioni...»
La violenza ha fatto un salto di qualità...
«che è stato detto dopo un...»

Marx e il laboratorio della scienza operaia

Nelle pagine centrali un'analisi del «Grundrisse» a cura di Cesare Pianciola

Da qualche mese è uscita una nuova traduzione dei « Grundrisse » di Marx: « Lineamenti fondamentali di critica dell'economia politica » a cura di G. Backhaus (Einaudi, 2 voll., L. 20.000). La precedente traduzione di E. Grillo, era uscita nel 1968 dalla Nuova Italia. Siccome la presentazione editoriale dice trattarsi della « prima edizione integrale dei « Grundrisse », è bene precisare che l'edizione di Grillo non era ridotta. Qui ci sono in più, oltre a un utile apparato di note e di indici, gli estratti e le annotazioni che Marx fece nel 1850-'51 dell'opera principale di Ricardo e il frammento della prima stesura di « Per la critica dell'economia politica » che già era stato raccolto da Mario Tronti negli « Scritti inediti di economia politica » (Editori Riuniti, 1963).

Ma veniamo al contenuto. Che cosa sono i « Grundrisse »?



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 89. Cossiga decreta l'abolizione del 25 aprile e del 1° maggio a Roma: Tambroni non era arrivato a tanto, Roma, [stampa: Tipografia "15 giugno"], 23 aprile 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), alcune immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 60

Fra gli altri articoli: Anonimo: «Bologna assediata come a Marzo. I compagni costretti in un'assemblea. A Roma si discute la giornata di lunedì»; Bruno Brancher: «Il mostro della Val Sedrina. Racconto»; paginone centrale a cura della Commissione operaia e dei militanti di Lotta Continua della Sede di Verona: «Le produzioni di morte. Come farebbero senza inquinamento?», con una vignetta di Pablo Echaurren («Gastronomia operaia»); Daniela, Luisa e Stefania: «Delega e potere tra di noi»; Anonimo: «Seveso: è tutta zona A - Sulla diossina le autorità hanno sempre mentito»; Segreteria di Lotta Continua: «Comunicato», sui fatti di Roma del 21 aprile; Anonimo: «I pericoli dentro il movimento», sull'uso della violenza; Anonimo: «Quello che è successo giovedì a Roma».



LOTTA CONTINUA

Cossiga decreta l'abolizione del 25 aprile e del 1° maggio a Roma: Tambroni non era arrivato a tanto

Dopo l'uccisione dell'agente di polizia, precipita la situazione della gestione dell'ordine pubblico e la Democrazia Cristiana stringe i tempi. Cossiga dichiara che ordinerà di sparare sulle manifestazioni considerandole un attacco allo stato e che si dimetterà se non saranno accettate le sue proposte, teoricamente comunicate dal consiglio dei ministri...

ROMA: DI NUOVO BLINDATI DENTRO SAN LORENZO

Roma, 22 - L'ordine. Messo di nuovo a lavorare la polizia che ha operato, con le squadre di cui è composta, in tutto il centro di Roma. Alle 20,30 diversi carri blindati hanno percorso a passo d'uomo via Tiburtina sorvegliando l'area del quartiere, ad ogni incrocio. Si spaventa il quartiere.

Bologna: come a marzo assediati migliaia di studenti

Bologna, 22 - Le manifestazioni sono state vietate, cancellate e saltate per evitare la manifestazione in piazza III. I comitati di lotta del PCI continuano a organizzare il conflitto preventivo per il 25 aprile e il 1° maggio. Le autorità hanno avvertito che il centro di Bologna è stato dichiarato zona A.





LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 97. *Il governo ha due modelli: la Sardegna e la Germania*, Roma, [stampa: Tipografia "15 giugno"], **4 maggio 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta in prima pagina («*Il quotidiano a 200 lire, la finanza nei loro locali, gli stipendi da pagare... ci eravamo illusi che non uscisse più*»); paginone centrale: «*Dalle università a tutti i non garantiti. Dopo l'assemblea di Bologna nuovi impegni di lotta e di riflessione*», resoconto dell'assemblea nazionale del 29/30 aprile a Bologna con il testo della mozione approvata e un messaggio in versi dei "compagni arrestati" da S. Giovanni in Monte («*Urleremo*»), con alcune immagini fotografiche in bianco e nero e 1 disegno di **Pablo Echaurren** («*Il cappellaio matto*»). € 120



Fra gli altri articoli: «*Il movimento sono io*», critica dell'atteggiamento della Autonomia Operaia romana; Anonimo: «*1° Maggio a Roma. Le grandi manovre di Piazza San Giovanni*»; servizio con 6 immagini fotografiche in bianco e nero: «*Roma, 1977: lo stile di Cossiga e di Berlinguer: il 1° Maggio dello Stato*». In ultima pagina l'appello della redazione: «*Care compagne, cari compagni...*», in cui vengono spiegati i problemi economici che affliggono il giornale, che hanno determinato il mancato pagamento degli stipendi agli operai da parte dell'amministrazione della Tipografia "15 giugno".

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 98. *Lo Stato è in ginocchio: sì ma per sparare*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 5 maggio 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), paginone centrale: Segretarie organizzate, dipendenti degli studi professionali di Roma, «Carta bianca, lavoro nero», con un disegno di **Pablo Echaurren**; alcune immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 30

▼
Fra gli altri articoli: Anonimo: «*Punto deve tornare libera*». **Marco Pannella**, «*Una scelta per questi giorni: sovvertire con i referendum*»; **Luigi Manconi** «*La brutalità della smorfia, e chi se ne compiace – Considerazioni sulla democrazia nel movimento e su alcune tendenze dell'Autonomia*»; **Bruno Giorgini**: «*E' possibile battere la criminalizzazione?*».

Anno VI - N. 98 Giovedì 5 maggio 1977 - Lire 200

LOTTA CONTINUA



LO STATO E' IN GINOCCHIO: SÌ, MA PER SPARARE

L'incontro tra Piccoli, Ferrari Aggradi e i tre fascisti di Democrazia Nazionale era un incontro di partito e non un'iniziativa individuale di Piccoli. Così la DC ha aperto il giro di consultazioni. L'ordine pubblico è ormai l'unico tema di discussione. Il vertice governativo è avvolto nel mistero, ma ormai è sicuro che all'improvviso usciranno il fermo di polizia, proposte di tribunali speciali, nuove armi, gas, e l'abrogazione della riforma penitenziaria. Anche il SID recuperato in questa corsa agli armamenti. Il PCI si dichiara disposto a migliorare questa versione costituzionale che la DC sta mettendo al fuoco; e con questo spirito va all'incontro con Zaccagnini. (Articoli a pagina 2 e 12)

300.000 firme. Sventato un colpo di mano. 12 e 13: due giornate di festa e di lotta

All'improvviso il governo pretende di modificare i termini della raccolta delle firme, complicandola enormemente. Presenta una legge e cerca di farla passare in Commissione. La pretesa è stata respinta. La raccolta è arrivata a 300.000 firme. Per il 12 e il 13 maggio convocate due giornate di mobilitazione sugli 8 referendum, a tre anni dalla vittoria del «no». A Roma manifestazione a piazza Navona. Invitati gli studenti a fare cortei ai centri di raccolta delle firme. Altre notizie e un articolo di Marco Pannella a pag. 4.

Sindacati: è peggio dell'assemblea dell'Eur

Per l'assemblea dei quadri a Fimini, il sindacato sceglie arrogantemente e provocatoriamente la più rigida selezione: da Milano, sede dell'assemblea di 3.000 delegati operai, andranno solo sette metalmeccanici! La FIM rinuncia a contestare; totalmente indipendente dalle lotte anche il coordinamento Fiat riunito a Napoli. Significativa e gentile cerimonia per la firma dell'accordo sul costo del lavoro (a pag. 3 e 4).

Carta bianca, lavoro nero

Il delitto è stato commesso: nello spazio centrali parlate le segretarie organizzate.

DOPO IL 1° MAGGIO

TURCHIA - Vogliono distruggere la sinistra

Dopo il massacro del 1° Maggio si scatena la campagna della destra: chiesto lo scioglimento dei sindacati. Restano in galera più di 400 operai (a pagina 11).

Milano: mobilitazione operaia intorno alla Telenorma

Mentre scriviamo si sta per cominciare l'intervento della polizia contro il blocco delle news. La FIM di sera, per consiglio di togliere il grido, è pronta a rispettare le decisioni dei 300 delegati riuniti lunedì alla Telenorma di difendere il picchetto.

Alceste Campanile: gli arresti non cancellano 2 anni di calunnie

SOTTOSCRIZIONE: oggi tre milioni e seicentomila lire



Anno VI - N. 99 lunedì 6 maggio 1977 - Lire 200

LOTTA CONTINUA



Incontri DC: prima i generali e i fascisti, e dopo... il Pci

Iniziati gli incontri tra i partiti, con il Pci di fronte alla DC. Sottolineate divergenze e convergenze. Le convergenze riguardano la brillante analisi sul disordine in Italia: dietro ci sono i servizi segreti stranieri...

Un appello per l'adesione alla manifestazione di piazza Venezia a Roma è stato lanciato da Lotta Continua, Democrazia Proletaria, PDUP, PCSI e Partito Radicale. Nel frattempo l'inchiesta sulla gli omicidi di piazza Fontana è stata prorogata di un mese...

A Rimini andranno solo 2000 burocrati

20 delegati rappresentativi del Pci, della Dc, dell'Ulivo, dell'Unità, dell'Avanguardia operaia, della Sinistra indipendente e dell'Unione dei comunisti si sono incontrati a Rimini per discutere della manifestazione del 12 e 13 maggio a Roma.

12-13 maggio a Roma

Un appello per l'adesione alla manifestazione di piazza Venezia a Roma è stato lanciato da Lotta Continua, Democrazia Proletaria, PDUP, PCSI e Partito Radicale. Nel frattempo l'inchiesta sulla gli omicidi di piazza Fontana è stata prorogata di un mese...

310.000 firme! Invitata la Rai-Tv a occuparsi del referendum

Prima per chiedere: la Costituzione per le ventenni di oggi e per il futuro. Invitata la Rai-Tv a occuparsi del referendum...

"Noi che siamo nate 50 anni fa"

Quattro donne parlano di sé, del loro rapporto col movimento della Femmine, della sessualità. (a pagina 47).

Oggi sono arrivati 2.300.000 di sottoscrizioni. Avanti così!

Un colloquio a due settimane dalla liberazione

Non un "martire a pugno chiuso" non un feticcio del movimento: Fabrizio deve ricostruirsi la sua libertà

di FABRIZIO DEVI



Il colloquio con Fabrizio Deby è stato condotto da un gruppo di lavoro che ha raccolto le sue opinioni e le ha pubblicate in questa rubrica. Fabrizio Deby è un intellettuale che ha vissuto in prima persona la lotta armata e che ora si occupa di ricostruire la sua libertà.

LA SESTENA

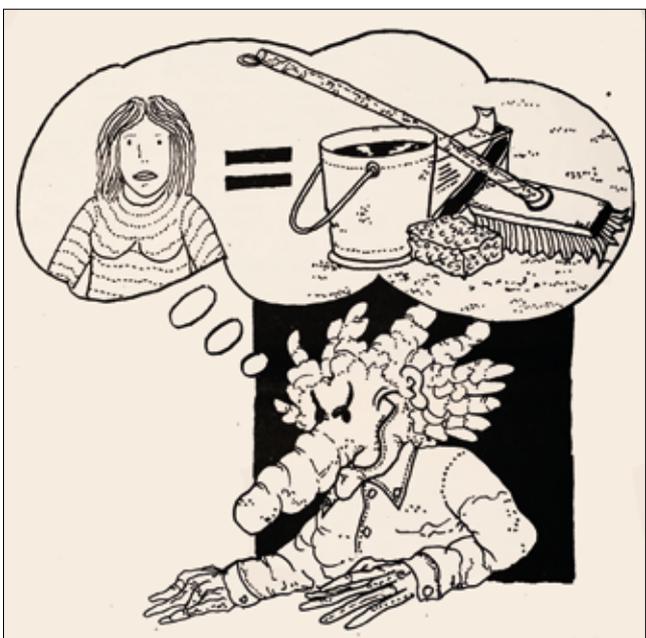
«Fabrizio, come puoi essere così tranquillo dopo tutto quello che hai vissuto? Non ti senti un "martire a pugno chiuso" o un feticcio del movimento? Come pensi di ricostruire la tua libertà?»

«Noi che siamo nate 50 anni fa»



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 99. Incontri DC: prima i generali e i fascisti, e dopo... il PCI, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 6 maggio 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta in prima pagina di "Chummy Chummez" («Riconciamoci»). Paginone centrale: Quattro donne, «Noi di cinquant'anni abbiamo una brutta nomea: siamo nate tanto tempo fa», con un disegno di **Pablo Echaurren** e una storia a fumetti di autore non identificato; alcune immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 60 ▼

Fra gli altri articoli: LC, PDUP-AO, MLS, PR, PdUP, FCSI: «In piazza a Roma il 12 e 13 maggio», con una immagine fotografica in bianco e nero di **Tano D'Amico** («Il primo maggio romano di Francesco Cossiga»); **Gad Lerner** e **Paolo Argentini**: «Un colloquio a due settimane dalla liberazione – Non un martire a pugno chiuso non un feticcio del movimento: Fabrizio [Panzieri] deve ricostruirsi la sua libertà», con 3 disegni di **Pablo Echaurren**; **Peppino Ortoleva** «Una vita di strada», recensione al libro di Jack London «La strada»; **Jacopo Fo** e **Aurelia**: «Alice – Sequestri... sequestri...», storia a fumetti; Alcuni compagni della sezione di LC Bari-città: «Comincia domani a Bari un convegno aperto di Lotta Continua. E' il primo dopo il congresso di Rimini». In ultima pagina una immagine fotografica a tutta pagina listato in rosso: «Era il 7 di maggio», dedicata a **Franco Serantini**.





LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 100. Ancora arresti contro i compagni di Francesco, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 7 maggio 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., 1 vignetta in prima pagina: «E' saltato il processo Lockheed», paginone centrale: **Carlo Buldrini**, «In questo fuoco bruceranno tutti i ricchi – Con archi, frecce, lance e bastoni i contadini di Naxalbari iniziarono nel 1967 la riforma agraria», documentazione sui naxaliti; alcune immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 150

Fra gli altri articoli: **Vincenzo Zeno**: «Destabilizziamo il compromesso storico (ce lo dice l'Unità)»; **Enzo D'Arcangelo**, «Roma: dopo la spaccatura, il ritorno dei partiti. E' proprio inevitabile?»; **Erri [De Luca]** riveduto e corretto da Bronson «Contributo per l'assemblea romana di lunedì – Su un movimento di massa e le sue smorfie»; **A/traverso**: «Dal lirico all'epico (evitando il tragico)», con due vignette di **Tullio Pericoli** e **Pablo Echaurren**; Anonimo, «Arrestato il compagno Diego Benecchi. Mandato di cattura contro Bruno Giorgini. Una nuova infame provocazione contro il movimento degli studenti e la nostra organizzazione, mentre è ancora costretto alla latitanza il compagno Bifo. Il pretesto per l'incriminazione: gli interventi in una assemblea studentesca il giorno dell'assassinio di Lorusso. Per mesi l'Unità ha condotto una ignobile campagna contro Diego e Bruno. Corteo di protesta sotto le carceri»; «Un manifesto» con una immagine fotografica che ritrae il manifesto in cui si chiede l'arresto dell'assassino di **Francesco Lorusso**.

“Questo movimento è violento perché oggi in Italia non ci sono sbocchi vincenti, non c'è nessuna possibilità di svolta politica generale, non c'è nessuna prospettiva credibile che immetta nel circuito della canalizzazione politica le forze e le speranze di questo immenso fenomeno di massa. E' violento perché non può avere né tattica né linea politica. Una linea politica è un tracciato che indica le tappe, le fasi per una svolta generale; noi stessi dal 20 giugno [1976] non ne abbiamo più una [...] perché è venuto meno il presupposto di ogni linea politica rivoluzionaria in Italia: la rottura, la sconfitta della DC e del suo sistema di potere” (**Erri De Luca**, pag. 8).

Arno 11 - n. 103 fascicolo 11 maggio 1977 - Lire 200

LOTTA CONTINUA



12 maggio: ancora NO, alle leggi e ai divieti fascisti

Cresce l'ondata delle proteste contro il divieto della Questura di Roma. Tra le adesioni alla manifestazione quelle di Fulco Pratesi, Giacomo Mancini, Vincenzo Siciliano, Giuseppe Branca. Un appello dei parlamentari radicali e di Massimo Pistoia alle manifestazioni si invitano tutti i parlamentari democratici a essere presenti. Il comitato per gli 8 referendum e le organizzazioni promotrici dichiarano che «opportuno in ogni caso un atteggiamento pacifico e di nonviolenza». Anche il Pdup, Avanguardia Operaia e la FOSI aderiscono alla manifestazione. Presentata un'interrogazione a Cossiga ieri sera i radicali e Pistoia hanno cercato di farla discutere in aula, alla Camera. Le firme raccolte «alla sera del 9 maggio» sono 341.250. L'appuntamento per la manifestazione è alle 15.30 di domani 12 maggio a piazza Navona. Appelli, proteste e comunicati in ultima pagina. Invitiamo tutti i democratici a farsi sentire contro il divieto e a partecipare alla manifestazione.

Il caso Innocenti
A divieto esplicito la stessa integrazione per 1.000 unità da Da Torino conferma e non può nulla e a fare quello che vuole. Fggi si presenta il governo. Il partito vuole le integrazioni degli spiriti Innocenti Italia Innocenti spa. (1)

Conclusa l'assemblea di Rimini
La «dilettosa» riuscita, anche a presentarsi una propria sezione. Si vorrebbe far credere che la «chiesa» aveva e gli «stivali» all'una anche con i costrutti e 28 università) restano due con: Marcati, Latta e Bonvicini. (9, 10)

"Sparate sull'economista"
Vaghi sulle sette studiosi e giornalisti di questi giorni (pag. 47)

"In un unico disegno"
Le leggi dell'edilizia e sono uno da 26 legge in tutto Italia (pag. 44)



SALUTI DA RIMINI

L'OPERAIO E' IL NONO IN QUINTA FILA DA SINISTRA

Si conclude a Roma la conferenza episcopale italiana

Siate vigili e attenti... incalza la menzogna

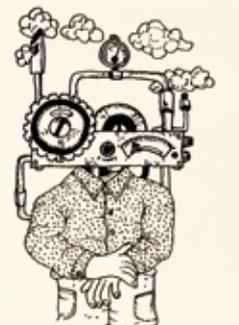
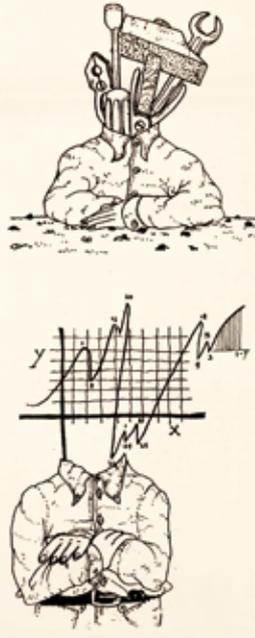
Si è conclusa a Roma l'assemblea nazionale dei vescovi. aperte i lavori l'arcivescovo di Bologna, cardinale Antonio Riboldi, con una relazione che denunciava i mali del secolo. I temi del discorso sono stati i seguenti: ha illustrato in un lungo elenco i maggiori sintomi di decadenza della società italiana: naturalmente ha citato «l'immane dramma» della legalizzazione dell'aborto, ha rispolverato il vecchio discorso della famiglia «lancinata dal divorzio» e si è lamentato delle «migrazioni di membri della chiesa verso i dogmi inaccessibili con la fede cristiana». Ma le preoccupazioni più gravi le hanno destate i giovani ed il movimento dell'Università degli ultimi mesi. Ha denunciato come sono dominati da ideologie non solo materialiste e positivistiche (come sempre più diffuse queste pratiche del libero amore), ma apertamente eversive. «E' predominante un orientamento individualistico e antisociale, ma è anche evidente un'altra matrice a carattere conflittuale e rivoluzionario su scala nazionale e internazionale. Vi è sottesa quindi un'animazione ideologica (...)». La primavera delle nuove generazioni è già inquinata (...).

Tra un abbraccio ed una stretta di mano sono continuate le lamentele sui corridoi, uniformemente alla richiesta di un maggiore impegno evangelico, di una maggiore presenza dei cattolici, i giovani di CL restano purtroppo una esperienza ancora isolata. Ampliando la conclusione del dialogo, della collaborazione e del confronto (7) la relazione si è conclusa.

La definitiva potremmo essere d'accordo che in questa società ci sono tanti mali: lo strapotere delle gerarchie è uno di questi.



Sparate sull'economista

In edicola un nuovo settimanale



Sedici pagine formato tabloid, impaginazione in bilico tra Lotta Continua e Politecnico: «Città Futura», il giornale con la testata camaleontica, organo ufficiale della «prima» società che cerca di conquistare la «seconda». A cura della FGCI

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 103. 12 Maggio: ancora NO alle leggi e ai divieti fascisti - Cresce l'ondata delle proteste contro il divieto della questura di Roma, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 11 maggio 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 15 (1), 1 vignetta in prima pagina: «Saluti da Rimini», 2 vignette di Pablo Echaurren alle pp. 2 e 3. Paginone centrale: Sergio Fabrini, «Uno spettro si aggira...: il deficit dello Stato», con 4 disegni di Pablo Echaurren; inserto di 4 pagine (comprese nella numerazione) della FRED (Federazione Radio Emittenti Democratiche): «Le tesi pregressuali della FRED»; alcune immagini fotografiche in bianco e nero n.t.

€ 60

Fra gli altri articoli: Anonimo: «Uniti in un unico disegno...», sull'arresto di Diego Benecchi e Bruno Giorgini; Anonimo, «Il 12 Maggio non si può abrogare. Da abrogare sono le leggi fasciste»; Marco Pannella «Una dichiarazione», a proposito della manifestazione del 12/13 maggio.

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 109. *Cossiga: se ne vada via. Forniamo la prova che ha mentito su tutto*, Roma [stampa: Tipografia 15 giugno], **18 maggio 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 12, due fotografie in bianco e nero in copertina di **Tano D'Amico**. Pagine centrali: «*Ci sono, sparano, ammazzano*», sulle squadre speciali della polizia, con un disegno di **Pablo Echaurren**. € 120

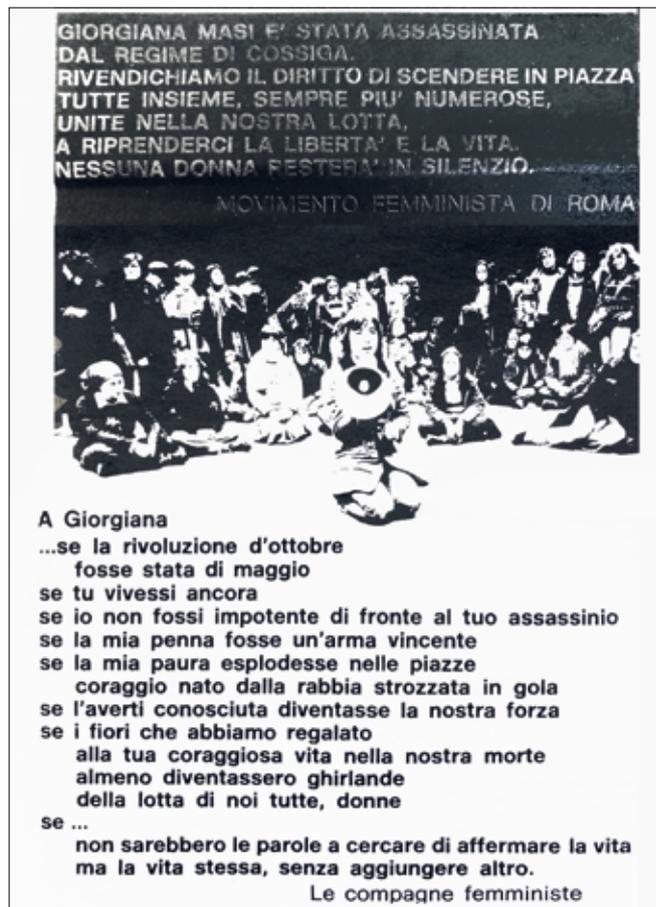
▼
Fra gli altri articoli: Anonimo «*Cossiga sbugiardato, ma molti paladini lo sostengono*»; **Gad Lerner** «*La manifestazione del 19, gli appuntamenti di Cossiga, quelli del movimento*»; Anonimo, «*Bologna: una prova di forza, di disciplina di 10.000 compagni*».





LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 111. *Come nel '64. Ora alla luce del sole*, Roma, [stampato: Tipografia 15 giugno - Roma], **20 maggio 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 12, 1 pagina/poster con due fotografie in bianco e nero di **Tano D'Amico**: «*Perché Lotta Continua viva e smascheri ancora le menzogne di Cossiga*». Paginone interno: «*Così funziona l'azienda*», con 5 disegni di **Pablo Echaurren**. € 150

Fra gli altri articoli: Anonimo «*Il Signor Pudore*», sullo spettacolo di canzoni per le libertà sessuali di **Alfredo Cohen**; Anonimo, «*Grande assemblea a Roma: questa forza infrangerà le mille provocazioni di Cossiga*». Riproduzione del manifesto del Movimento Femminista di Roma dedicato a **Giorgiana Masi**.



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 112. La nuova linea del Piave contro lo "straniero"? Ma i rospi da ingoiare sono: lettera d'intenti, fermo di polizia, sindacato autonomo di PS... Roma, 21 maggio 1977, 1 fascicolo 42x29 cm., pp. 12, 1 immagine fotografica in bianco e nero in prima pagina, già pubblicata nei nn. 109 e 110 («Ma questo non è il commissario Giovanni Carnevale?»); paginone centrale: «Inchiesta operaia alla Fiat di Termoli (2) - Le questioni più importanti», con 4 disegni di Pablo Echaurren; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 40

Fra gli altri articoli: Fabio Salvioni: «Una giornata terribile?», sul 19 maggio; Anonimo: «E' il dottor Carnevale?»; Paoletto di Torpignattara: «Tanti nodi da sciogliere»; Anonimo: «3000 lavoratori non docenti in assemblea»; Alexander Langer: «Un repubblicano vuol metterci fuori legge»; Anonimo: «Alcune domande di Nuova Polizia a Cossiga»; M.C.: «La grande paura e chi la creò - Il 19 maggio 1977 sui giornali».

Ann. VI - N. 112 Sabato 21 maggio 1977 - Lire 200

LOTTA CONTINUA

LA NUOVA LINEA DEL PIAVE CONTRO LO "STRANIERO"?

Ma i rospi da ingoiare sono: lettera d'intenti, fermo di polizia, sindacato autonomo di PS...

Vesta campagna terroristica che chiamano a far barriera contro la "violenza" e che tratta come "straniero" ogni opposizione sociale, proletaria, di classe. La DC vuol far passare un programma di destabilizzazione, logoramento e di aversione costituzionale. Il PCI la rincorre per un accordo a prezzi stracciati, viraggio. Accontenti agli atti l'Alleanza e la mobilitazione generale dell'esercito. Consiglio continuo a non rispondere in stampa e coprirlo. Incriminati i 4 parlamentari radicali e Mitterrand per il 12 maggio, dalla procura di Roma.

È individuo socialmente pericoloso

È il maggio scorso che il ministro dell'Interno, Antonio Di Pietro, ha firmato un decreto che ha stabilito che il "socialmente pericoloso" è chi, per le sue idee, si oppone al sistema capitalistico e democratico. Il decreto è stato firmato il 12 maggio 1977, dalla procura di Roma.

La mobilitazione dell'esercito

Il ministro dell'Interno, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il 12 maggio 1977, dalle 10 alle 12, si svolgerà una mobilitazione generale dell'esercito. Il ministro ha detto che questa mobilitazione è necessaria per far fronte alla situazione di instabilità che si è creata in questi giorni.

Scioperi operai

Parlamento la FIAT delle loro condizioni e lavoro dei lavoratori, e milioni di operai scioperano per le loro condizioni di lavoro. Il sindacato operaio ha deciso di scioperare il 12 maggio 1977, dalle 10 alle 12, in tutta Italia.

Ma questo non è il commissario Gianni Carnevale?



Questo che vediamo è il rospetto che hanno prodotto a Napoli il 12 maggio. Questo rospetto, per i suoi rospi, non è il rospetto, ma è il rospetto che ha fatto il rospetto. Il rospetto che ha fatto il rospetto, non è il rospetto, ma è il rospetto che ha fatto il rospetto.

Dopo le elezioni

Il difficile cammino della sinistra, soprattutto a Firenze.

A Firenze

Qualche anno fa, per una situazione di crisi, si era formato il rospetto.

lotta continua 6 7 lotta continua

La Fiat di Termoli: com'è



Il 20 gennaio 1977, operaio, sciatore, in un suo appartamento, c'è un'immagine di un'operaio che si è fatto il bagno. L'operaio è un operaio della Fiat di Termoli. L'operaio è un operaio della Fiat di Termoli. L'operaio è un operaio della Fiat di Termoli.

La fabbrica e i suoi dintorni



La Fiat ha il primo di un'immagine di un'operaio che si è fatto il bagno. L'operaio è un operaio della Fiat di Termoli. L'operaio è un operaio della Fiat di Termoli. L'operaio è un operaio della Fiat di Termoli.

LE QUESTIONI PIÙ IMPORTANTI



La composizione di classe

La composizione di classe è un tema che ha occupato il pensiero di molti intellettuali e operai. La composizione di classe è un tema che ha occupato il pensiero di molti intellettuali e operai. La composizione di classe è un tema che ha occupato il pensiero di molti intellettuali e operai.

Inchiesta operaia alla FIAT di Termoli (2)

Comunque, in una parte dell'operaio che si è fatto il bagno. L'operaio è un operaio della Fiat di Termoli. L'operaio è un operaio della Fiat di Termoli. L'operaio è un operaio della Fiat di Termoli.

Il lavoro

Il lavoro è un tema che ha occupato il pensiero di molti intellettuali e operai. Il lavoro è un tema che ha occupato il pensiero di molti intellettuali e operai. Il lavoro è un tema che ha occupato il pensiero di molti intellettuali e operai.

Il paese

Il paese è un tema che ha occupato il pensiero di molti intellettuali e operai. Il paese è un tema che ha occupato il pensiero di molti intellettuali e operai. Il paese è un tema che ha occupato il pensiero di molti intellettuali e operai.

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 117. TV: in difesa di Cossiga censurato Pannella, Roma, 27 maggio 1977, 1 fascicolo 42x29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta in prima pagina: «Firmate per gli otto referendum»; paginone centrale: **Alberto Poli** «Spesa dello Stato e composizione di classe», con 1 vignetta di **Pablo Echaurren**; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 30 ▼

Fra gli altri articoli: Anonimo: «Brescia: a 3 anni dalla strage i compagni in piazza contro la DC e le parate di regime»; Anonimo: «Sono tre studenti diciassettenni gli arrestati per la sparatoria di via De Amicis», sull'uccisione dell'agente Antonino Custrà. A pag. 8 un trafiletto in cui si prospetta la ristampa del manifesto sulle squadre speciali già stampato e distribuito solo a Roma.

ANNO VI - N. 117 - Venerdì 27 maggio 1977 - Lire 200

LOTTA CONTINUA

Non si deve dire che Cossiga è responsabile dell'aggressione del 12 maggio. Le squadre speciali non esistono: lo dice Cossiga con la benevolenza de "La Repubblica". Per aver rimesso la Commissione di vigilanza: in discussione come censurare Pannella. Deseo di far procedere la trasmissione da una « nota » di regime. Corvisieri in TV mostra il nostro giornale con la foto di Carnevale.

Tv: in difesa di Cossiga censurato Pannella

Lotte operaie a Marghera, Milano e Mirafiori

A MARGHERA: corteo di operai e studenti contro la cassa integrazione alla Montefibre;
A MILANO: blocco delle merci alla Varesini
A MIRAFIORI: sempre più dura la lotta dei carrellisti

PCI: l'accordo si fa sul fermo di PS

Questo è il sacco della direzione del PCI. Il resto può venire fuori in parlamento: sin daccato di polizia e costo del lavoro. Nel PSI stacco dibattito senza distinzioni da Craxi.

Piazza della Loggia: domani a Brescia, contro le commemorazioni di regime

Trecento compagni riuniti in assemblea convocano per sabato una manifestazione contro il governo. I partiti dell'astensione commemorano con la rievocazione all'estremata in appoggio all'ordine di Cossiga.

FIRMATE PER GLI 8 REFERENDUM

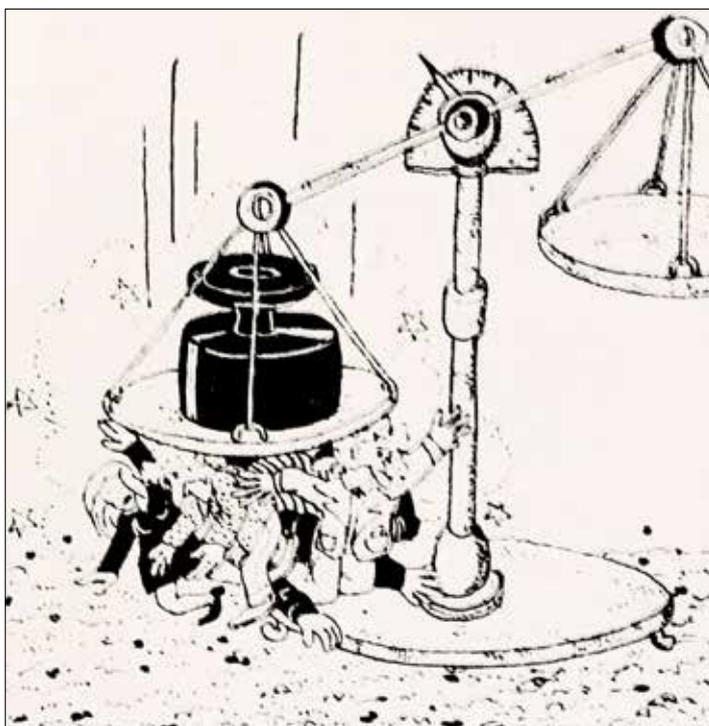
NON CAPITA SEMPRE NELLA VITA

DI POTERE IN UNA BITTA SOLA METTERE UNA CRUCE SU OTTO REFERENDI

Spesa pubblica e lotta di classe

Governo, partiti dell'astensione e sindacati fanno a gara nel raggiungere i ritardi sempre più elevati per contenere e ridurre il deficit dello Stato. Come incidono queste misure sui lavoratori e l'unità del proletariato? (vedi pagina centrale)

Per inviare i soldi: via postale a L. 2000, indirizzo: Lotta Continua, via S. Giulio 10 - Roma. Oppure vaglia telegrafico, che è il sistema più rapido, indirizzo: Lotta Continua, via del Magistero 26/28 Roma.



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 201. *La persecuzione contro i compagni di Bologna deve cessare*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 8 settembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina; paginone centrale: «Assaliranno Bologna. Tre interventi sul convegno del 23-24-25», testi di "Daniele", "Andrea" e **Oreste Scalzone**; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 40 ▼

Fra gli altri articoli: **Paola Chiesa**: «*Erba, libri, esperti*»; **Pablo [Echaurren]**: «*Elogio della patata*», sul libro di Gilles Deleuze e Félix Guattari «*Rizoma*» "ora disponibile anche in edizione pirata"; Anonimo: «*Spettacolare militarizzazione per il "padrone d'assalto" Schleyer*».

Elogio della patata

Proviamo a parlare di «*Rizoma*» il libro di Deleuze-Guattari, (ora anche disponibile in edizione pirata in carta opaca a lire 500).

Partiamo dalla fine dove i nostri anti-edipi ci mettono in guardia: «Non pretendiamo di far scuola; le scuole, le sette, le cappelle, le chiese, le avanguardie e le retroguardie sono sempre degli alberi che, ridicoli nella loro crescita come nella loro caduta, schiacciano tutto ciò che di importante avviene». E allora «*Rizoma*» (il bulbo, il tubero, la patata per intenderci) non è una teoria del mondo, non è un programma politico, è più probabilmente una cassetta di strumenti da lavoro contro il lavoro. Un modo di allacciare relazioni in campi differenti di creare linee di fuga, comunicazioni trasversali, di confondere la linearità degli alberi genealogici. Il rizoma si contrappone alla figura dell'albero (come conseguenza di radici fusto, rami, foglie, gemme, fiori, frutta) sfugge ad ogni codificazione», in esso non esistono punti e posizioni simili a quelle che si trovano in una struttura... «Così gli schemi di evoluzione non si farebbero più soltanto in base a modelli di discendenza arboreescente, andanti dal meno differenziato al più differenziato, ma seguendo un rizoma immediatamente operante nell'eterogeneo e saltando da una linea già differenziata ad un'altra».

Si cercano nuovi collegamenti, nuovi usi, nuovi territori. Qualsiasi punto del rizoma, che come dicevamo è la patata per eccellenza, il bulbo, può essere collegato con qualunque altro. Anelli diversi, politici, economici, sessuali, biologici, linguistici, artistici, eccetera eccetera mettono in discussione l'ordine del sistema, il sistema del potere. «*Rizoma*» intraprende così un viaggio in continenti ancora sconosciuti.

Il suo Nomadismo, l'essere nomade, è immediatamente una risposta alla fissazione delle regole, all'apparato dello Stato, alla «pretesa dello Stato d'essere l'immagine interiorizzata di un ordine del mondo...». Diremmo di un ordine istituito; di una linearità soffocante. Si cerca di sfuggire ad una rete precisissima di regole che condizionano l'esistenza, che la costrincono in ambiti delimitati e perciò più facilmente controllabili, si cerca di produrre steli, radici aeree; liane che collegano avvenimenti diversi, che permettano agli schemi di esplodere, di uscire da sé stessi.

Aprirsi in tutte le direzioni, distruggere il sistema gerarchico che è rappresentato dalla figura



dell'albero: questo è il rizoma.

E comunque rimane sempre il fatto che «in un libro non c'è niente da capire, ma molto di cui servirsi». Siamo sicuri che Vladimir Il'ic dovrebbe pure, una buona volta, impegnarsi nella preparazione di un buon soufflé, il forno è ormai abbastanza caldo.

Pablo

Dopo una marea di teoria, e di analisi, dopo che il libro è servito a descrivere, come ad analizzare, a notare, a commentare; ecco una critica pratica del libro come ideologia (ricordiamo Marx della "Ideologia tedesca" ed il suo odio contro i "critici-critici"?). Cosa farne dello scritto e dello scrittore, del libro e del lettore; Michel Foucault risponde: il libro è una scatola di arnesi, Deleuze e Guattari gridano: in un libro non c'è niente da capire / Trovate dei pezzi di libro, quelli che vi servono o che vi vanno / Niente da interpretare né da significare, ma molto da sperimentare».

Non pretendiamo di far scuola; le scuole, le sette, le cappelle, le chiese, le avanguardie, e le retroguardie sono sempre degli alberi che, ridicoli nella loro crescita come nella loro caduta, schiacciano tutto ciò che d'importante avviene».

Siamo davanti a un libro che critica se stesso come libro, che sembra non parlare d'altro se non del concetto di libro; ma è proprio di questo che non parla, lasciando lo spazio di un linguaggio mai concluso, offrendosi come gesto irriverente che esce al di fuori dai limiti della carta stampata. E' sconcertante per ogni potere macro o micro, come è sconcertante il linguaggio dell'ironia o il gesto senza linguaggio l'ascia di guerra, la pistola ad acqua, le barricate, il pianoforte. Uno sconcerto che si trasforma anche in incomprensione e nell'odio dei carri armati soltanto per chi della Parola come del Libro ha sempre fatto le armi di un Potere tanto Riformato quanto Oppressivo.

Gaspare



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 224. *Continua la copertura ai fascisti di governo, polizia, magistratura – Cossiga non si presenta alla Camera, la magistratura incomincia a scarcerarli, la polizia continua a coprirli mentre sparano come ieri a Latina*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], **5 ottobre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1); 1 fotografia in prima pagina di **Tano D'Amico**, 1 disegno di **Pablo Echaurren** a pag. 5; paginone centrale: «*Tutta la città con i compagni di Walter*», 6 fotografie di **Tano D'Amico** per i funerali di Walter Rossi; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 150



Fra gli altri articoli, tutti anonimi: «*L'antifascismo non lo deleghiamo*»; «*Un tram con gli occhi blu. I compagni dei circoli conquistano un tram e lo dipingono; con lo stesso raggiungono la testa del corteo di DP contro l'aumento delle tariffe dei mezzi pubblici e impongono un modo diverso e nuovo di affrontare gli stessi problemi*»; «*Catalanotti va in ferie e lascia i compagni in galera*»; «*La manifestazione nazionale antifascista: si con gli obiettivi dei compagni di Walter – Ultim'ora – Voci insistenti, da parte della polizia, indicano nel fascista Enrico Lenaz di Monteverde l'assassino di Walter*».

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 225. *Sporche manovre nell'inchiesta sull'assassino di Walter*, 6 ottobre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina; paginone centrale: «I 200 della Belelli... La vita degli operai e quella degli altoforni», a cura di Gerardo Orsini e Sebastiano Pitasi; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 60

▼
Fra gli altri articoli: **Clemente Manenti**: «Manifestazione nazionale: di chi? Con chi? Contro chi?»; **Pietro Marcenaro**: «Una morte a 22 anni dimostra che nulla è scontato», sulla morte di Roberto Crescenzo, rimasto ucciso nel rogo del bar Angelo Azzurro avvenuto sabato 1 ottobre ai margini della manifestazione per l'assassinio di Walter Rossi; **Maurizio [Gabbianelli] e Pablo [Echaurren]**: «Alberoni e-o i giovani»; AA.VV.: «Dopo Bologna, discutiamone ancora»; Anonimo: «Continua la più vergognosa copertura di polizia e magistratura ai fascisti», sul fermo di Enrico Lenaz.



Ancora una volta, dalle colonne del "Corriere della Sera", Francesco Alberoni, sociologo specializzato in corsivi e/o interviste a quotidiani e settimanali, affronta il problema dell'occupazione giovanile, specialmente dopo l'esplosione «di violenza del 1977». Alberoni è giustamente preoccupato dell'incapacità che dimostreranno le "liste di preavviamento al lavoro" nell'occupare gli oltre seicentomila giovani che vi si sono iscritti, teme ancora violenze e vorrebbe correre ai ripari. Un po' più di razionalità nel settore economico sembrerebbe secondo il nostro, poter rimettere il sistema sul binario giusto, la ripresa produttiva e l'esorcizzazione della rabbia giovanile. E allora parte in quarta con una serie di proposte su come favorire il lavoro degli studenti «in modo che essi possano pagarsi gli studi» non gravando sulle famiglie e dando anche un contributo alla produzione del paese, che è come dire quanto di me-

Alberoni e-o i giovani

glio si possa desiderare. Per far questo l'Alberoni propone: a) l'istituzionalizzazione del lavoro "part-time, a mezzo tempo, b) contratti di lavoro in cui non scatti l'accumulo dei fondi di pensione di anzianità e di altri oneri sociali.

«Certo i giovani devono compiere una rinuncia...» si ammette.

Tutto come se già i giovani non entrassero e uscissero continuamente dall'attività produttiva al di fuori delle norme che garantiscono il rapporto di lavoro, come se il lavoro "part-time" quello della piccola impresa, quello a domicilio, della cosiddetta fabbrica diffusa non costituissero strumenti di esistenza e riproduzione del capitale.

Ma già, quello che si vuole non è che la regolarizzazione, l'istituzionalizzazione appunto di forme di sfruttamento già abbondantemente in uso, già sperimentate come ot-

timo sistema di controllo e di produzione. Alberoni crede così di aver trovato il modo per sconfiggere un'altra piaga della società capitalistica: il lavoro nero, egli è senza dubbio un poco ascoltato paladino del Giusto. Infatti riconosce che il lavoro nero è solo un mezzo per ridurre il costo del lavoro (eccessivo?) e quindi riducendo questo costo (eccesivo per l'appunto) si riduce anche l'impiego di lavoro sottopagato. Questa la proposta. E così si esorcizza il vocabolo (lavoro nero), per instaurare di fatto la pratica che tale parola richiama l'affermazione di Alberoni è quanto meno singolare: I giovani si sacrificino autoriducendosi le garanzie contrattuali in modo che non sia più il padrone a doverlo fare.

Insomma riscopriamo il padrone che è dentro di noi e facciamolo vivere, autoreprimiamoci. E' la

solita pappa: desiderare la propria repressione. In questo modo si cerca di instaurare il concetto che le uniche soluzioni sono sempre e solo quelle idonee e funzionali al capitale.

E così la pratica dello sfruttamento con metodi non ancora riconosciuti come legali (leggi lavoro nero) viene di fatto sancita come necessaria e tutta interna alla riproduzione e valorizzazione anzi se ne chiede a gran voce la normalizzazione, la razionalizzazione. Ah! Dimenticavamo di dire che il Nostro propone anche «di introdurre il servizio civile obbligatorio, tanto per i maschi quanto per le femmine, per alcuni mesi all'anno e per lavori di pubblica utilità». E non è finita perché tutti questi provvedimenti potrebbero essere ancora affiancati da altri di carattere «più socialista» con buona pace di Stachanov e dell'«operaio più produttivo» di staliniana memoria.

Maurizio e Pablo

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 230. *Il Po è in piena e il governo si affida alla Provvidenza*, Roma, [stampata: Tipografia 15 giugno - Roma], **12 ottobre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina; paginone centrale: «*La vecchia dei minatori – Le straordinarie storia di Mama Jones*», a cura di **Lisa Foa**, Alice, Peppino, Marcello, **Pablo [Echaurren]**; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 30



Fra gli altri articoli: **Luciana Castellina**: «*Aborto: riparliamone per fare un passo avanti*».

Operai, scioperi e sindacalisti rivoluzionari

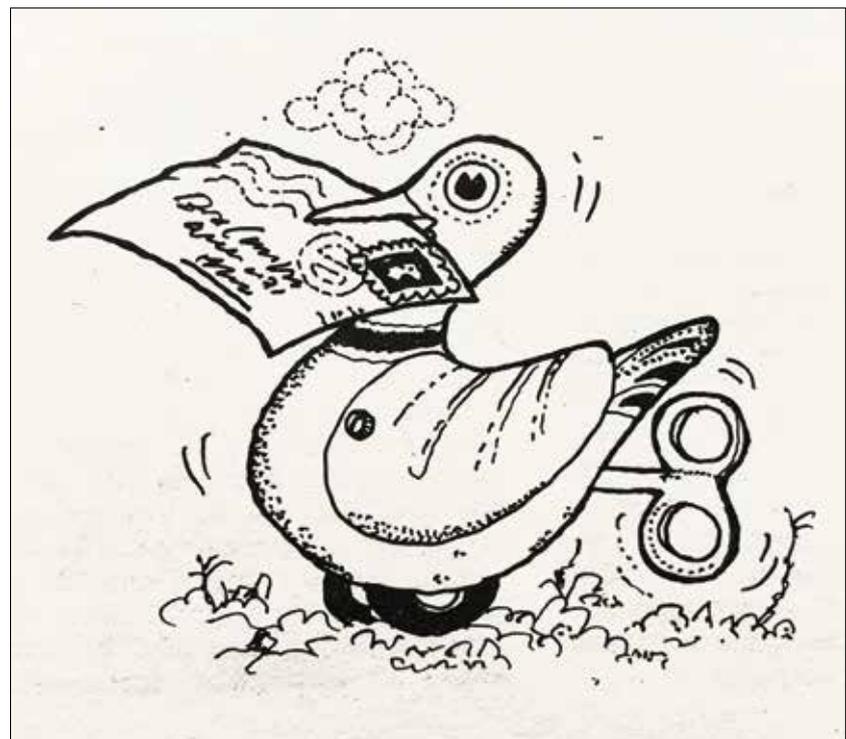
Segnaliamo, ai compagni interessati, i principali testi usciti in italiano sulla classe operaia americana e la sua storia.

Opere generali: **BOYER-MORAIS**, *Storia del movimento operaio negli Stati Uniti*, De Donato; **GUERIN**, *Il movimento operaio americano*, Editori Riuniti; **BRECHER**, *Sciopero*, La Salamandra; **ARNAULT**, *Gli operai americani*, Mazzotta.

Sugli IWW, il sindacato rivoluzionario dell'inizio del secolo, **MUSTO**, *Gli IWW e il movimento operaio americano*; **RAMIREZ - BOCK - CARPIGNANO**, *La formazione dell'operaio - massa negli USA*, Feltrinelli; **RENSHAW**, *Il sindacalismo rivoluzionario negli Stati Uniti*. Sul dibattito teorico negli USA all'inizio del secolo, **DE LEON**, *Per la liberazione della classe operaia americana*.



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 235. *Per non liberare gli 11 della RAF lo stato tedesco va alla strage*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], **18 ottobre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 disegno di **Pablo Echaurren** a pag. 5; paginone centrale: «*Il prezzo è stato maledettamente alto* – Hans Joachim Klein, giovane operaio tedesco legatosi nel '69 al movimento degli studenti approdato alle organizzazioni terroristiche internazionali e uscito infine fuori; vive nella più stretta clandestinità, ricercato dai servizi segreti tedeschi e delle organizzazioni di cui ha fatto parte – Il testo dei comunicati della RAF e del commando dei direttori»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 60





15 MINUTI DI MOVIMENTO: UN'AVVENTURA TELEVISIVA

Domanda: qual'è il più ciclopico apparato d'informazione? La TV? Balle, è l'alta finanza, il dissenso-rivolta è monetizzabile, entra in circolazione nei mass-media, si riproduce in altro, diventa merce e denaro.

Allora la televisione è solo un sensore, il prolungamento di una macchina gigantesca che trasforma la vita in notizia, che rende il tempo omologo al capitale.

Seconda domanda: un gruppo di compagni di Bologna accetta di produrre un filmato di 15 minuti per la TV raccontando loro stessi dentro quelle tre giornate. Abbiamo fatto bene o siamo caduti in trappola? Ci siamo dati ingenuamente in pasto allo spettacolo del capitale? Peggio, abbiamo creato le condizioni per rappresentare il movimento dentro le maglie del «gioco democratico» televisivo? Infine, queste domande retoriche sono il risultato della nostra «falsa coscienza», stiamo giustificando ci? Risposta con promessa. Valore della notizia dentro la macchina del grande spettacolo che produce simboli per il consenso (P 28, autonomia creativa ed organizzata, buoni e cattivi, Kermesse e bagarre. Palasport e Nashville a Piazza Verdi...) allora che si fa? Allora siamo sempre costretti nella normalizzazione? Allora non si fa? Questa è una possibile soluzione che lascia il problema insoluto. Sull'«Agave», uno dei fogli apparsi al Convegno, scrivevamo: «Chi controlla il reale ha il potere, ma chi ha il potere produce il reale».

«Il programma del capitale è la comunicazione al proprio interno, la neutralizzazione all'esterno, comprimere i rapporti comunicativi. La tattica: stornare i rapporti comunicativi dai loro oggetti: desiderio, potere, verità». Lo diciamo: questa è un'occasione per non farci comprimere ai margini, alla periferia dell'impero, meglio accettare il rischio che aspettare mesi prima di rivederci nelle «immagini militanti» di qualche salletta alternativa.

Questo significa ragionare anche su di un nuovo progetto di comunicazione nel movimento, paradossalmente la notizia è tempestiva solo attraverso l'oligopolio dell'informazione.

Questo di mercoledì sera è un buon pretesto. Rivediamoci addosso il glossario della nostra storia comunicativa.

Controinformazione: concetto archeologico che sta più o meno a significare l'angoscioso ritardo comunicativo spesso composto dai ritagli delle immagini-parole maneggiate dal potere.

Cinema militante - cineforum di classe: dopo 6 mesi forse i compagni potranno godersi 49 minuti di corteo indimenticabile e 20 interviste su di una fase politica ormai sepolta.

Sembra che tutto diventi memoria del movimento. Sembriamo incapaci di utilizzare le nostre immagini per generare altri comportamenti, per riconoscerci o negarci all'istante.

Ci siamo detti: meglio essere alla TV, rappresentarci lì dentro con tutti i rischi del caso che abbandonarsi all'uso «corretto» del mezzo. «registrare» l'evento e salvarsi la faccia con il feed-back 6 mesi dopo. Nuovamente segniamo il passo dinanzi al tempo d'informazione del potere, fanno sempre prima loro ed allora guardiamo «sti 15 minuti e nessuno si faccia scrupoli a dire pubblicamente cosa pensa (inutile dirlo...) il giornale serve anche a questo».

I signori della televisione sono rimasti spiazzati obbligatoriamente da questo convegno, noi come tutti ne siamo stati al contrario i protagonisti, per la prima volta lo strumento che avevamo per le mani ha creato dei piccoli eventi. Dentro di loro ci siamo noi, sarà una filta allo stomaco o tutto sarà digerito? Vedremo. Un gruppo dei compagni del Movimento di Bologna vi assicura buona visione. Ci risentiremo.

Alla TV — mercoledì 19 ottobre — seconda rete h. 21.40 — rubrica "Primo Piano" — Titolo «Appuntamento a Bologna»: lì dentro i nostri 15 minuti.

Andrea, Alberto, Ambrogio, Alberto, Martino, Riccardo, Vanni, Luciano, Matteo, Marco, Ezzo,

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 236. Baader, Ensslin e Raspe assassinati in carcere – I detenuti della RAF sono stati eliminati nelle loro celle dopo la conclusione della operazione di Mogadiscio. Anche i dirottatori dell'aereo sono stati uccisi a freddo, quando non erano più in condizione di offendere, Roma, [stampata: Tipografia 15 giugno - Roma], 19 ottobre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina e varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. Paginone centrale: «Vivere con gli operai, non sopra gli operai – Alla conferenza deve partecipare la seconda società» con un disegno di Pablo Echaurren. € 60

▼
Fra gli altri articoli: «Se un giorno mi troverete morta e loro diranno che mi sono suicidata, non credeteci – Così aveva detto Ulrike Meinhof alla sorella. Isolamento e tortura nel carcere di Stammheim (Stoccarda): storia di un processo senza appello»; **Gabriele Giunchi**: «Sull'assemblea di sabato a Roma (seconda parte) – Rompere le righe»; Anonimo: «15 minuti di movimento: un'avventura televisiva», con un disegno di **Pablo Echaurren**: commento alla trasmissione «Appuntamento a Bologna» per la rubrica «Primo piano» della seconda rete RAI del 19 ottobre 1977.



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 238. *Caccia alle streghe in Germania*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 21 ottobre 1977, 1 fascicolo 42x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina. Paginone centrale: «*Tecnica e terrore: strumenti della formazione del consenso*», a cura di **Pablo [Echaurren]**, Marcello e Caterina; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 40

▼
Fra gli altri articoli: **Gad Lerner** «*Chi si opporrà alle teste di cuoio*»; **Enzo Collotti** «*L'altra Germania ha bisogno del nostro aiuto*».

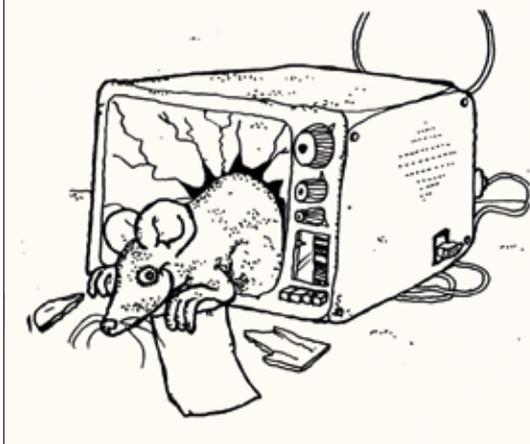
Oh film, dolce telefilm!

Per una critica televisiva? Bisognerebbe avere molto tempo per seguire la mole di programmi, e forse fare un minimo di inchiesta più economica che culturale. Da una sbirciatina all'ingresso salta subito agli occhi che siamo una colonia. La maggior parte di telefilm è di produzione americana, e in piccola parte inglese, francese, tedesca e in qualche caso pure giapponese. Pare che la televisione di stato e le televisioni « libere » non siano in grado di produrre questo genere « economico » di spettacolo, essenzialmente perché sono incapaci di crearsi un mercato; o si producono opere di qualità (!) oppure opere -costosissime. Perché non è possibile fare una critica dei telefilm? Perché è inutile e troppo facile; sono talmente mediocri che viene inevitabilmente voglia di spegnere il televisore; nonostante ciò un sacco di gente se li gode con gusto. I critici televisivi non se li filano per niente, sia per gli orari (in genere vengono trasmessi di pomeriggio) sia perché chi li manda in onda sa benissimo che si tratta di merce inferiore, fotoromanzi (occhio, l'Emilia Romagna è la regione che se ne legge di più) sia perché non sono in nessun modo concorrenti ai film « seri ». Il genere dei telefilm è nato soprattutto per la televisione e si è avvalso delle ricerche di mercato fatte in America per invadere i mercati televisivi di tutto il mondo, l'invasione sarà tra breve totale quando entreran-

no in funzione i satelliti che per la trasmissione di simili sciocchezze funzionano molto di più di quelli europei. Il modulo del telefilm è della durata che varia dai 25 ai 50 minuti, i più corti sono per i bambini, gli altri « per adulti », e in genere sono fatti con il materiale di scarto (compreso quello umano) rimasto nei capannoni di Hollywood. Spesso vecchi attori sono protagonisti di schifezze, come pure registi in pensione o caduti in disgrazia che provvedono a firmare e a valorizzare mondanità a bassissimo costo che poi andrà spedita per il mondo a batter cassa.

Per quello che riguarda l'Italia gli unici che guadagnano su questa industria sono i doppiatori, gli unici che rientrano nella produzione di queste sciocchezze in serie. Se in Italia ci saranno da produrre telefilm, il modello a cui si riferiranno sarà certamente quello americano, più facile e meno costoso, già il cinema e la televisione si stanno ristrutturando, è stato sciolto l'Ente Cinema, l'IRI ingloberà Cinecittà dopo aver inglobato anche la RAI-TV per cui casi come quelli alla Bertolucci 900 non si ripeteranno visto che non erano le bandiere rosse che turbavano i sonni dei produttori americani, ma l'eccessiva durata del film che ne complicava la distribuzione. Da ora in poi, dunque bisognerà consumare, ma consumare in fretta, accorceranno i film viva viva i telefilm.

T. L.



LOTTA CONTINUA

LO STATO TEDESCO Fatti operai **si rifonda sull'antiterrorismo** Guale Germania

Ecuador: l'esercito massacra 150 operai in sciopero

Deciso per il 15 novembre lo sciopero generale dell'industria

SOLDI SUBITO

prima che il filo si rompa

Passeggiando per Bologna

(dopo aver lasciato i libri sul tavolo)

Un compagno tedesco al convegno di Bologna

Nemico della Costituzione

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 239. Lo Stato tedesco si rifonda sull'antiterrorismo, Roma, [stampata: Tipografia 15 giugno - Roma], 22 ottobre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta in prima pagina, 2 disegni di Pablo Echaurren a pag. 5; paginone centrale: «Passeggiando per Bologna (dopo aver lasciato i libri sul tavolo) – Un compagno tedesco al convegno di Bologna», con un disegno di Pablo Echaurren; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t.

€ 40

Fra gli altri articoli: «Il divieto, gli scontri, la paura», cronaca degli scontri del 21 ottobre; «Tornano i picchetti a Mirafiori».

5 lotta continua Sabato 22 ottobre 1977 LETTERE □

IN QUESTA CITTA' C'E' IL MOVIMENTO

Ho partecipato alle due ultime assemblee sul fronte di Roma ed al convegno di venerdì. Sono a Roma di passaggio ed ho visto una cosa diversa ma anche un incontro. Perché non ho visto da fare. Mi è venuto un appuntamento mensile e via qui a parlare a Roma, che poi è la mia città, da cui manca da 8 anni. Finché nel '68 venni i grandi fabbricanti del Nord la loro rivincita non ne so e ci restano. Qui il nodo è più caldo e si vede.

L'esperienza quotidiana, le crisi della militanza e dei rapporti personali mi vivono in una città in cui sono, disoccupato, arte di arrangiarsi, solidarietà senza se e senza a, dissenso si intrecciano da anni.

Una divisa talmente verde che Roma, dove ho vissuto 25 anni, mi è sembrata Parigi. Forse non è solo un'impressione soggettiva ma la conseguenza della trasformazione sociale che non avviene negli ultimi anni. Mi ridigo con più presenza anche i contatti più rari di questa città, gli elementi di questa città che legano la Roma città aperta del convegno alla Roma città aperta di oggi.

Questo convegno città c'è il Movimento. Anche qui il vecchio è il nuovo, la prima assemblea e mi ha aiutato a leggere la stessa vecchia gloria del '68, sempre uguale a se stessa, con lo stesso comportamento, a dire le stesse cose di 9 anni fa. Eppure nell'aria c'era tutta gente nuova, giovani, tutti sconosciuti per me. Mi sembrava una commedia rappresentata da una di quelle compagnie di giro vicine dove gli attori invecchiano ma fanno sempre la stessa parte, mentre il pubblico si rinnova generazione dopo generazione. Non è teatro d'arrivato, il teatro di un tempo, avere una parte? Si può essere politici senza compromessi se stessi? Ho paura di no, purtroppo. Forse il punto in avanti che puntiamo fare è avere coscienza del ruolo che è davanti a noi.

Questa città c'è il Movimento. Anche qui il vecchio è il nuovo, la prima assemblea e mi ha aiutato a leggere la stessa vecchia gloria del '68, sempre uguale a se stessa, con lo stesso comportamento, a dire le stesse cose di 9 anni fa. Eppure nell'aria c'era tutta gente nuova, giovani, tutti sconosciuti per me. Mi sembrava una commedia rappresentata da una di quelle compagnie di giro vicine dove gli attori invecchiano ma fanno sempre la stessa parte, mentre il pubblico si rinnova generazione dopo generazione. Non è teatro d'arrivato, il teatro di un tempo, avere una parte? Si può essere politici senza compromessi se stessi? Ho paura di no, purtroppo. Forse il punto in avanti che puntiamo fare è avere coscienza del ruolo che è davanti a noi.

IL MOVIMENTO

Ho partecipato alle due ultime assemblee sul fronte di Roma ed al convegno di venerdì. Sono a Roma di passaggio ed ho visto una cosa diversa ma anche un incontro. Perché non ho visto da fare. Mi è venuto un appuntamento mensile e via qui a parlare a Roma, che poi è la mia città, da cui manca da 8 anni. Finché nel '68 venni i grandi fabbricanti del Nord la loro rivincita non ne so e ci restano. Qui il nodo è più caldo e si vede.

L'esperienza quotidiana, le crisi della militanza e dei rapporti personali mi vivono in una città in cui sono, disoccupato, arte di arrangiarsi, solidarietà senza se e senza a, dissenso si intrecciano da anni.

Una divisa talmente verde che Roma, dove ho vissuto 25 anni, mi è sembrata Parigi. Forse non è solo un'impressione soggettiva ma la conseguenza della trasformazione sociale che non avviene negli ultimi anni. Mi ridigo con più presenza anche i contatti più rari di questa città, gli elementi di questa città che legano la Roma città aperta del convegno alla Roma città aperta di oggi.

Questo convegno città c'è il Movimento. Anche qui il vecchio è il nuovo, la prima assemblea e mi ha aiutato a leggere la stessa vecchia gloria del '68, sempre uguale a se stessa, con lo stesso comportamento, a dire le stesse cose di 9 anni fa. Eppure nell'aria c'era tutta gente nuova, giovani, tutti sconosciuti per me. Mi sembrava una commedia rappresentata da una di quelle compagnie di giro vicine dove gli attori invecchiano ma fanno sempre la stessa parte, mentre il pubblico si rinnova generazione dopo generazione. Non è teatro d'arrivato, il teatro di un tempo, avere una parte? Si può essere politici senza compromessi se stessi? Ho paura di no, purtroppo. Forse il punto in avanti che puntiamo fare è avere coscienza del ruolo che è davanti a noi.

IL MOVIMENTO

Ho partecipato alle due ultime assemblee sul fronte di Roma ed al convegno di venerdì. Sono a Roma di passaggio ed ho visto una cosa diversa ma anche un incontro. Perché non ho visto da fare. Mi è venuto un appuntamento mensile e via qui a parlare a Roma, che poi è la mia città, da cui manca da 8 anni. Finché nel '68 venni i grandi fabbricanti del Nord la loro rivincita non ne so e ci restano. Qui il nodo è più caldo e si vede.

L'esperienza quotidiana, le crisi della militanza e dei rapporti personali mi vivono in una città in cui sono, disoccupato, arte di arrangiarsi, solidarietà senza se e senza a, dissenso si intrecciano da anni.

Una divisa talmente verde che Roma, dove ho vissuto 25 anni, mi è sembrata Parigi. Forse non è solo un'impressione soggettiva ma la conseguenza della trasformazione sociale che non avviene negli ultimi anni. Mi ridigo con più presenza anche i contatti più rari di questa città, gli elementi di questa città che legano la Roma città aperta del convegno alla Roma città aperta di oggi.

Questo convegno città c'è il Movimento. Anche qui il vecchio è il nuovo, la prima assemblea e mi ha aiutato a leggere la stessa vecchia gloria del '68, sempre uguale a se stessa, con lo stesso comportamento, a dire le stesse cose di 9 anni fa. Eppure nell'aria c'era tutta gente nuova, giovani, tutti sconosciuti per me. Mi sembrava una commedia rappresentata da una di quelle compagnie di giro vicine dove gli attori invecchiano ma fanno sempre la stessa parte, mentre il pubblico si rinnova generazione dopo generazione. Non è teatro d'arrivato, il teatro di un tempo, avere una parte? Si può essere politici senza compromessi se stessi? Ho paura di no, purtroppo. Forse il punto in avanti che puntiamo fare è avere coscienza del ruolo che è davanti a noi.

AGLI UOMINI LIBERI

Stanno un gruppo di ragazzi che si trovano nel quartiere di Gioia. Ho fatto un po' di quello che ho fatto in quel quartiere. Sono tornato.

LOTTA CONTINUA

"Rumori... e poi ho perso conoscenza"

Irmgard Moeller, la militante della RAF, sopravvissuta nella terribile notte di Stammheim è riuscita a parlare con il suo avvocato. Dal suo primo racconto emerge la tragica conferma che è stato un assassinio

Parle l'unica sopravvissuta

Una moglie separata in attesa del marito, una donna che ha fatto il servizio militare nella RAF, è riuscita a parlare con il suo avvocato. Dal suo primo racconto emerge la tragica conferma che è stato un assassinio.

4 mandati contro ospedalieri a Milano

La provvisoria della magistratura e della Direzione del Poliziato superiore a Milano ha emesso quattro mandati di cattura nei confronti di quattro medici ospedalieri milanesi.

Basta con i compagni in galera a Bologna

I compagni in carcere hanno deciso di riprendere lo sciopero della fame a tempo indeterminato per la chiusura dell'istruttoria nei loro confronti, la fissazione dei processi, la loro libertà.

Palermo: la polizia scoglie un corteo sulla Germania

Un corteo di protesta contro la Germania, organizzato dai compagni di Palermo, è stato disperso dalla polizia.

Tramontani: un onorato assassino

Un ex detenuto, Tramontani, è stato onorato per i suoi servizi alla patria.

La bestia

Un articolo di Gennaro Sella che parla di un'esperienza di vita.

5 lotta continua
Martedì 25 ottobre 1977
LETTERE

INFLAZIONE ITALIANA

Il governo di Moro ha fatto un passo in avanti. Ha deciso di alzare il prezzo del grano duro. Questo è un passo importante perché il grano duro è un prodotto di base per la pasta e per il pane. L'operazione è stata annunciata il 23 ottobre.

DE CHE BEL VIVERE CHE BEL MESTIERE

Per la spesa quotidiana sono state pubblicate le tariffe per il servizio di consegna a domicilio. Le tariffe sono state fissate in modo da garantire un servizio efficiente e a basso costo.

DE CHE BEL VIVERE CHE BEL MESTIERE

Per la spesa quotidiana sono state pubblicate le tariffe per il servizio di consegna a domicilio. Le tariffe sono state fissate in modo da garantire un servizio efficiente e a basso costo.

DE CHE BEL VIVERE CHE BEL MESTIERE

Per la spesa quotidiana sono state pubblicate le tariffe per il servizio di consegna a domicilio. Le tariffe sono state fissate in modo da garantire un servizio efficiente e a basso costo.

DEBATTITO

AVVISI AI COMPAGNI

Una sezione di notizie e annunci per i compagni.

DEBATTITO

Case Duchini, ho appena letto la lettera in cui mi chiedevi notizie sulla situazione finanziaria. L'informazione non è lunga, ma non ho altro modo per spiegarti...

Un articolo di dibattito che discute la situazione finanziaria e le prospettive future.

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 241. Rumori... e poi ho perso conoscenza – Irmgard Moeller, la militante della RAF, sopravvissuta nella terribile notte di Stammheim è riuscita a parlare con il suo avvocato. Dal suo primo racconto emerge la tragica conferma che è stato un assassinio, Roma, [stampata: Tipografia 15 giugno - Roma], 25 ottobre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 2 disegni di Pablo Echaurren a pag. 5 e 3 a pag. 8. Paginone centrale: Enrico Deaglio «Bisogna chiedere di più – A otto mesi dal “cambiamento” del nostro giornale la necessità di un bilancio e di una discussione collettiva sulle prospettive è oltre che necessaria, un’occasione importante per tutti i compagni...»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 50

▼

Fra gli altri articoli: **Steve e Yankee** «Torino. Una lettera di Steve e Yankee dal carcere – Solo il movimento può far cadere questa montatura»; «Bologna. Scarcerati Paolo e Maurizio – Ora bisogna incalzare il potere fino in fondo – Comunicato dei compagni in carcere a Bologna»; **Alex Langer** «Una sinistra paralizzata», sulla situazione tedesca.

5 lotta continua
Martedì 25 ottobre 1977
lotta continua

DEBATTITO

AVVISI AI COMPAGNI

Una sezione di notizie e annunci per i compagni.

DEBATTITO

Case Duchini, ho appena letto la lettera in cui mi chiedevi notizie sulla situazione finanziaria. L'informazione non è lunga, ma non ho altro modo per spiegarti...

Un articolo di dibattito che discute la situazione finanziaria e le prospettive future.

DEBATTITO

Case Duchini, ho appena letto la lettera in cui mi chiedevi notizie sulla situazione finanziaria. L'informazione non è lunga, ma non ho altro modo per spiegarti...

Un articolo di dibattito che discute la situazione finanziaria e le prospettive future.

LOTTA CONTINUA

84 compagni arrestati nel giro di pochi giorni

In pieno dispiegamento la nuova "primavera" di Cossiga: cortei vietati, arresti indiscriminati, persecuzione nei confronti del movimento di opposizione. Arresti anche tra gli operai. Chiusura di radio. Ora a Roma un nuovo capitolo di questa nuova strategia: utilizzando gli squadristi del MSI, Cossiga vieta per domani tutte le manifestazioni a Roma

Sottorrarsi al gioco

I compagni arrestati in questi giorni sono 84. Sono stati arrestati in 15 giorni, in 15 giorni, in 15 giorni. Sono stati arrestati in 15 giorni, in 15 giorni, in 15 giorni. Sono stati arrestati in 15 giorni, in 15 giorni, in 15 giorni.

1500 compagni gridano che è stato un assassinio

Stoccarda in stato d'assedio per i funerali dei tre militanti della RAF

Marghera risponde

Quotidiano chiesto e maltrattato: il movimento di opposizione. Per il Parlamento di Milano, in risposta alla lettera di Cossiga. Gli operai della fabbrica di Milano della sera e della mattina.

Amendola allo scoperto

Amendola al Consiglio centrale del PCI indica senza incertezze la via da percorrere: lavoro del settore e lavoro del settore pubblico, mentre Rivera spiega che non si può risolvere il problema dell'occupazione.

PELLE, UN ANNO FA

Parlare di pelle con un compagno, diventa quasi un atto di coraggio. Perché la pelle è un bene prezioso che non si può perdere. Perché la pelle è un bene prezioso che non si può perdere. Perché la pelle è un bene prezioso che non si può perdere.

5 Lotta continua

Venerdì 28 ottobre 1977

RUBRICHE

Un film colonialista

Un film di Paolo Sorrentino, intitolato "L'ERBA VUOLIO", è stato presentato al Festival di Venezia. Il film racconta la storia di un gruppo di operai che si battono per i loro diritti in una fabbrica di prodotti chimici. Il film è stato descritto come "colonialista" da alcuni critici.



TUTTOMERCE

Un film di Sorrentino è stato presentato al Festival di Venezia. Il film racconta la storia di un gruppo di operai che si battono per i loro diritti in una fabbrica di prodotti chimici.



Dariomania

Un film di Sorrentino è stato presentato al Festival di Venezia. Il film racconta la storia di un gruppo di operai che si battono per i loro diritti in una fabbrica di prodotti chimici.

Un film di Sorrentino è stato presentato al Festival di Venezia. Il film racconta la storia di un gruppo di operai che si battono per i loro diritti in una fabbrica di prodotti chimici.

Un film per il movimento?

Un film di Sorrentino è stato presentato al Festival di Venezia. Il film racconta la storia di un gruppo di operai che si battono per i loro diritti in una fabbrica di prodotti chimici.

Un film di Sorrentino è stato presentato al Festival di Venezia. Il film racconta la storia di un gruppo di operai che si battono per i loro diritti in una fabbrica di prodotti chimici.

Programmi TV

Un film di Sorrentino è stato presentato al Festival di Venezia. Il film racconta la storia di un gruppo di operai che si battono per i loro diritti in una fabbrica di prodotti chimici.

Un film di Sorrentino è stato presentato al Festival di Venezia. Il film racconta la storia di un gruppo di operai che si battono per i loro diritti in una fabbrica di prodotti chimici.

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 244. 84 compagni arrestati nel giro di pochi giorni, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], **28 ottobre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina, varie immagini fotografiche in bianco e nero, 2 disegni di **Pablo Echaurren** n.t. Pagina centrale: «*Ercole Marelli – Una fabbrica per due società – Giovani operai e vecchi discutono del futuro della fabbrica, della costruzione di centrali nucleari, di ciò che li divide e ciò che li unisce, in una città, Sesto, che si trasforma sotto i colpi della ristrutturazione*». Esemplare con vistosa brunitura in prima pagina. € 20

Fra gli altri articoli: **Mimmo Pinto** «*A proposito della guerriglia a Napoli*» sulla manifestazione di Napoli di sabato 22 ottobre»; Anonimo «*Un film per il movimento?*» sul film «*Nel cerchio*» di **Gianni Minello**; Anonimi: «*Bologna: chiudere tutti i procedimenti contro i compagni*»; «*Irmgard Moeller, ferita e malata, in carcere: la voglia di suicidare – 1500 compagni ai funerali di Andreas Baader, Gudrun Ensslin e Karl Raspe. Stoccarda in stato d'assedio...*».

ANNO VI - N. 245 Sabato 23 ottobre 1977 - L. 288

LOTTA CONTINUA

Secondo giorno di blocchi a Marghera

Nella giornata di scopieri per l'occupazione in Piemonte e in Sicilia, gli esempi di lotta più incisivi vengono dagli operai della ditta del Petrosichemico, minacciati di 840 licenziamenti, anche oggi picchettati ai cancelli e sul calcevoia di Mestre. A Torino, scarsa partecipazione alle assemblee sindacali, a Palermo 30.000 in corteo da tutta la regione.

Un "duro" a capo dell'Alfasud

Langheri, attuale direttore generale dell'Alfa Romeo, nominato amministratore delegato dell'Alfa Fiat per sostituire una politica di favoreggiamenti.

GERMANIA

E' in dilazione alle rieste di cucina e ai secondini la pasta che ha visto l'Alfasud (in ultima).

Dopo l'eccidio di Guayaquil

NON È FACILE, MA È POSSIBILE

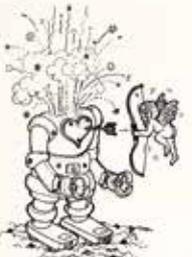
QUANDO UN COMPAGNO DECIDE DI "ANDARE FINO IN FONDO"...



Maurice Bignami, in carcere da mesi per il complotto di Bioglia, ha scritto una lettera ai compagni e al movimento in cui annuncia di voler continuare lo sciopero della fame fino alle sue ultime conseguenze. Che cosa ha da dire e da fare il movimento? In ultima pagina la lettera di Bignami e un nostro primo commento (nella foto: giovani compagni davanti al tribunale dove si processano i compagni di Walter).

5 lotta continua Sabato 29 ottobre 1977 LETTERE





LE INVENZIONI HANNO SENSO E CORRE

Il secondo giorno di blocchi a Marghera... (text continues with news reports and commentary on the strike and political situation).

NON SONO PIACERISTI, MA SONO CONTRO LA VIOLENZA FINO A SE STESSA

Milano. In una lettera che si è diffusa in questi giorni... (text discusses political positions and the role of violence in the struggle).

LA MORTE È QUANDO NON ESISTITI!

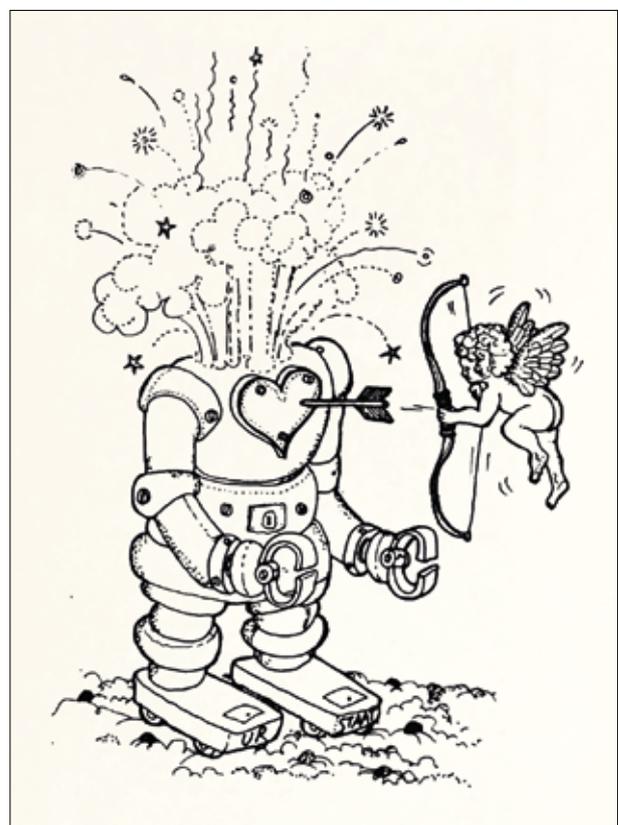
Milano. 23/10/77. (text contains a philosophical or political reflection on the nature of death and existence).

TRONFA NON SI CHIESTE

Nono Torinese. In un comunicato... (text reports on a local political event or meeting).

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 245. Secondo giorno di blocchi a Marghera, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 29 ottobre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina, 2 disegni di Pablo Echaurren a pag. 5; paginone centrale: «Melissa. Perché nessuno dimentichi - Due contadini parlano di Melissa, di quel 29 ottobre, della vita di questo piccolo paese della Calabria»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 40

Fra gli altri articoli: **Demetrio, Maurizio [Gabbianelli], Pablo [Echaurren]** «Love you live» recensione al disco dei Rolling Stones; **Enzo D'Arcangelo** «I limiti e la forza del movimento romano»; **Maurice Bignami**, «Lettera ai compagni del movimento».



LOTTA CONTINUA

Lo Stato onora Mino, i carabinieri indagano su se stessi (e si comincia a dire che l'elicottero potrebbe essere scappiato in volo)

Dopo Mirafiori, anche Rivalta si ribella ad Agnelli

«I miei compagni miei compagni non compagni»

Vertice DC dopo l'attentato a Puccio Fiori



“E VOI COMUNISTI

MI EI COMPAGNI

NON COMPAGNI”

Due anni fa veniva ucciso Pier Paolo Pasolini







LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 249. *Lo Stato onora Mino, i carabinieri indagano su se stessi (e si comincia a dire che l'elicottero potrebbe essere scappiato in volo)*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], **3 novembre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina; 1 disegno di **Pablo Echaurren** a pag. 9; paginone centrale: «*E voi comunisti miei compagni non compagni - Due anni fa veniva ucciso Pier Paolo Pasolini*», a cura di **Marco Ventura**, con fotografie di Giovanni Giovannetti e 1 disegno di **Pablo Echaurren**; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 60 ▼

Fra gli altri articoli: «*Il convegno del PCI ad Ariccia sull'Università annuncia il "nuovo movimento del 1978" - Quelli del '77 non sono figli nostri*»; Le compagne della redazione-donne «*Far diventare notizia il quotidiano*». Nella rubrica «*Non cavalcate la tigre: mangiatevela!*» viene recensito il n. 4-5-6-7 di **CANNIBALE**, con la riproduzione di vignette tratte da «*Perché Pippo sembra uno sballato*» di **Andrea Pazienza** (pag. 9).

Arrivano i nostri...

...e ne no vanno gli altri

BRIC À BRAC

Programmi TV

Non cavalcate la tigre: mangiatevela!

Perché Pippo sembra uno sballato



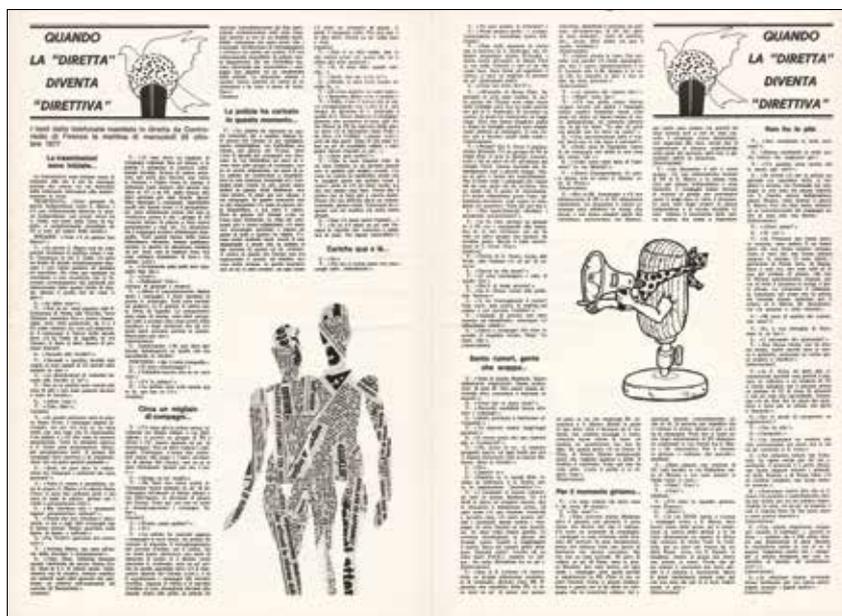


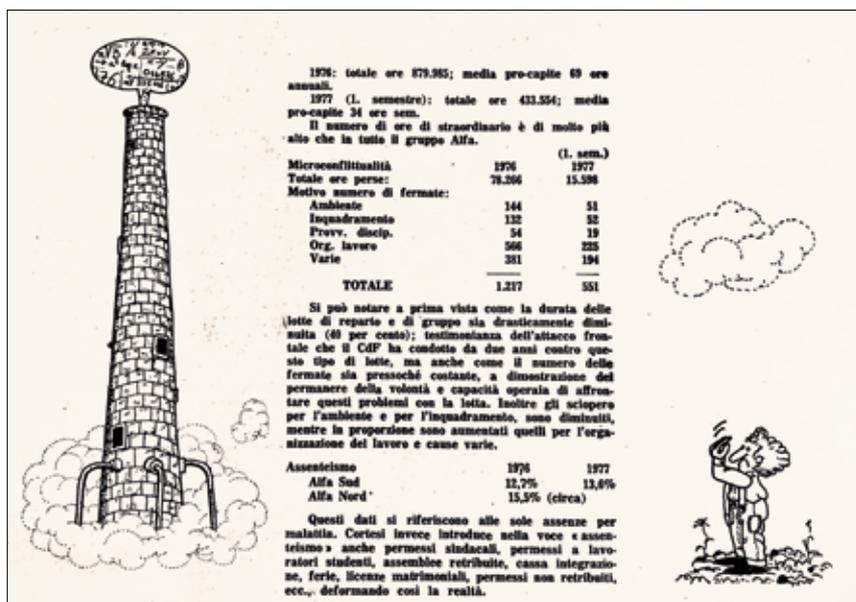
LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 251. Argentina: il primo grande sciopero sotto la dittatura, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 5 novembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 15 (1), 2 fotogrammi tratti da un film in prima pagina; 2 disegni di Pablo Echaurren a pag. 5; paginone centrale: «La situazione dei circoli e collettivi giovanili a Milano dopo Bologna parlano alcuni compagni - ... ovvero nessuno può scagliare la prima pietra se è pietrificato»; inserto incluso nella numerazione delle



pagine (pp. 11-14): «Controradio – Quell'antenna è un'arma impropria – Una cronaca liberata nell'aria che ha spaventato la voce del padrone», con 4 disegni e un collage di Pablo Echaurren; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 120

Fra gli altri articoli: Claudia [Salaris] e Pablo [Echaurren] «Scapigliato sarà lei!»; Gianfranco Viglietta «Da quale parte», ricordo del magistrato Mario Barone di Magistratura Democratica; Corradino Castriota «Il taccuino di Mario Barone»; Anonimo «Iniziato il processo per le bombe di stato – Trento, 4 – All'apertura del processo per le bombe del '71, Lotta Continua e le altre organizzazioni di sinistra si sono presentate parti civili contro gli eversori di Stato... - Lotta Continua consegna in aula la prova clamorosa della complicità del governo». In prima pagina l'annuncio «Oggi la stampa potrà vedere»: «Oggi la stampa potrà vedere in una conferenza-stampa, presso la sede dei gruppi parlamentari alle 12, Mimmo Pinto e Marco Pannella presenteranno due filmati di eccezionale valore: in essi si vede la polizia sparare contro manifestanti inermi il 12 maggio a Roma. Sparano i travestiti delle squadre speciali, sparano i poliziotti in divisa. Si vede la fiammata che esce dalle pistole, puntate ad altezza d'uomo, in piazza della Cancelleria. Il 16 maggio, il 23 agosto, e anche il 24 ottobre scorso, sotto l'incalzare delle solite interpellanze dei radicali e nostre – il governo ha sempre sfrontatamente risposto che il 12 maggio le forze di polizia non fecero uso delle armi da fuoco...».





LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 254. *Una legge infame, reati inventati per chiudere le sedi di sinistra – L'unico che applaude è il PCI*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 9 novembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta in prima pagina; paginone centrale: «*Direzione Alfasud: come produrre poco e... guadagnare molto*»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 40

Fra gli altri articoli: **Giorgio Bert** «*Sarebbe come aggiungere antibiotici al latte della centrale...*» - *Un problema sollevato dalla lettera di un compagno può servire ad aprire la discussione su controinformazione e salute*; **Pablo [Echaurren] e Olivier [Turchet]**: «*Cesare è contento*», commemorazione di Gosciny e della saga di Asterix; **Claudio Persanti** «*Dopo il convegno di Bologna dobbiamo discutere e risolvere molte cose – La comodità dell'attesa, i pericoli dell'urgenza*». Due testi sotto il titolo: «*Volsci e Cangaceiros*»: il primo di **Vincenzo Miliucci** di via dei Volsci a Roma, «*Intervista a Vincenzo Miliucci, delegato dell'ENEL, militante dei Comitati autonomi operai – Ci vogliono costringere alla clandestinità, che noi rifiutiamo fino in fondo*»; l'altro del Circolo del proletariato giovanile Cangaceiros di Torino: «*Chi siamo*».





LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 255. *Contro la legge che sigilla le sedi della sinistra - Muoversi in tutta Italia*, Roma, [stamp: Tipografia 15 giugno - Roma], **10 novembre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina «*La dirimpettaia di via dei Volsci*»; 3 disegni di **Pablo Echaurren** a pag. 5; paginone centrale: Ghirighiz e Elda «*Curcio libero! O no...*»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 60

Fra gli altri articoli: Fabrizio e Pieralfonso «*Hey Punk! Ulteriori considerazioni sui "profeti della disperazione"*».



ANNO VI - N. 258 - Giovedì 13 - Lunedì 14 novembre 1977 - L. 258

LOTTA CONTINUA



Continuare la lotta

Terrore poliziesco contro la città di Roma e il movimento d'opposizione in tutta Italia

A Roma occupati misteramente tutti i quartieri. Fermati e perquisiti con la faccia al muro i gruppi di più di tre persone. Caricati tutti i concentramenti dei compagni, in 15-20.000 sono scesi ugualmente in piazza. Raffiche di mitra, colpi di pistola e lancio di lacrimogeni contro qualsiasi assembramento. Bande di fascisti affiancano e completano il terrorismo delle truppe di stato. Vietate le manifestazioni a Milano e Torino, caricate i cortei

Lecce: 2 compagni feriti dalla polizia

Dopo aver tollerato una manifestazione in piazza, la polizia apre sui compagni che scendono in piazza. Due compagni sono feriti gravemente: sono portati all'ospedale di Lecce. Un altro compagno è ferito da un colpo di pistola. Un altro è ferito da un colpo di pistola. Un altro è ferito da un colpo di pistola.

ORE 20,30: ULTIM'ORA LA POLIZIA CHIUDE RADIO CITTÀ FUTURA E ONDA ROSSA

Pattuglie di carabinieri sono venute a fronteggiare provocatoriamente la sede del nostro giornale.

Roma - Stato d'assedio, cariche, perquisizioni, sparatorie. Peggio che a maggio

Una città in stato d'assedio. Un'atmosfera di terrore. Un clima di angoscia. Un'aria di morte. Un'aria di morte.

5 lotta continua Dom. 12 - Lun. 13 novembre 1977 LETTERE □

PEU' DISOCCUPATI SE COM'

Figlioli, 8/10/77

Compagni, sono giunti alla notizia che il governo ha deciso di licenziare i 150 mila disoccupati che non hanno potuto trovare lavoro. Questa notizia mi ha fatto molto triste, perché so che per molti di loro è un colpo durissimo. Ma io sono convinto che se noi compagni di lotta continueremo a fare il nostro dovere, questi disoccupati troveranno il modo di sopravvivere e di lottare.

SOVO DISOCCUPATO

Gli amici delle SS e di altri partiti fascisti sono sempre più numerosi. Sono disoccupati, ma hanno il coraggio di lottare. Sono disoccupati, ma hanno il coraggio di lottare.

NOI COM'ESSIAMO

Da tempo noi della lotta continua siamo un gruppo di compagni che ha deciso di lottare in modo diverso. Abbiamo deciso di lottare in modo diverso. Abbiamo deciso di lottare in modo diverso.

VOGLIAMO PARLARE

Per il compagno che ha scritto l'articolo "Vogliamo parlare" mi ha fatto molto piacere. Mi ha fatto molto piacere. Mi ha fatto molto piacere.

SE QUALCUNO MI CONOSCE

Il compagno che ha scritto l'articolo "Se qualcuno mi conosce" mi ha fatto molto piacere. Mi ha fatto molto piacere. Mi ha fatto molto piacere.







LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 258. Terrore poliziesco contro la città di Roma e il movimento d'opposizione in tutta Italia, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 13/14 novembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in copertina, 3 disegni di Pablo Echaurren a pag. 5; paginone centrale: «150 ore - Riappropriazione degli strumenti intellettuali»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 30

Fra gli altri articoli: **Alexander Langer** «Conversazione con Gerulf Pannach, cantautore di sinistra espulso dalla DDR - Per noi che speriamo ancora»; Anonimo «Venerdì a Bologna, Roma, Milano, Torino: il movimento fa i conti con lo stato d'assedio».

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 260. Sguinzagliato un giudice fascista e folle: 89 mandati di cattura per i proletari in divisa, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 16 novembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 15 (1), 2 fotografie in copertina (una delle quali di Tano D'Amico, «Proletari in divisa»), 2 disegni di Pablo Echaurren (a pag. 5 e a pag. 13); paginone centrale: «Processi per violenza carnale: quale giustizia - Giovedì a Roma inizierà il processo d'appello contro gli stupratori di Claudia Caputi, appello richiesto sia dalla difesa che dalla parte civile...»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 60

Fra gli altri articoli: Costanzo Preve «Se Marx apparisse oggi in URSS verrebbe forse dichiarato pazzo - I»; Pablo [Echaurren] e Roberto «Varietà e differenze», sugli "stili" di vestiario delle nuove generazioni; Anonimo «Germania: dopo l'uccisione di Ingrid Schubert - Non si hanno più notizie di Irmgard Moeller»; Anonimo «Nel giorno della "rinascita sindacale" è il PCI che decide: botte ai giovani e a chi si oppone».

ANNO VI - N. 260 Martedì 16 novembre 1977 - L. 200

LOTTA CONTINUA

Sguinzagliato un giudice fascista e folle: 89 MANDATI DI CATTURA PER I PROLETARI IN DIVISA

SUPER QUESTORE PER LA PIAZZA DI ROMA

Un uomo sporco chiede il "soccorso bianco"

Sciopero compatto. Manifestazioni no.

20 scuole occupate a Milano

Occurpanvi e Autonomia

Viaggio in Algeria

dieci giorni: visite, scambi culturali, partenza 28 dic. quota: L. 290.000

Chi ci finanzia

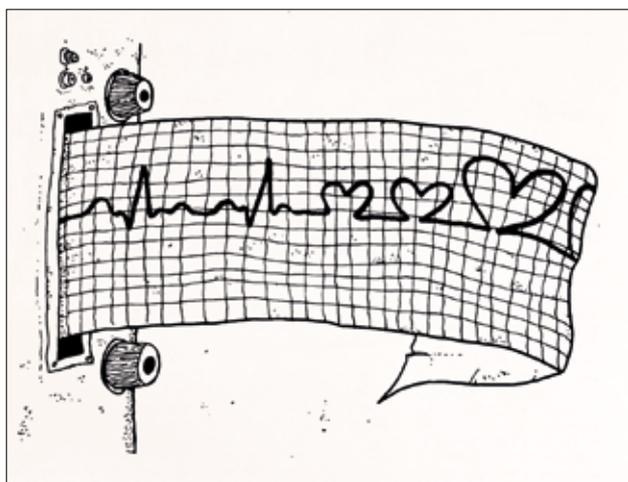
Sede di PAVIA
 Icio 7000, Paola 3000, Carla 5000, Sele 5000, Carlino 10000, Alberto e Pinuccia 13000, Genova 2000, Un compagno 1000, Dora e Luciana in memoria di Roberto 20000, Candido 2 mila, Giorgio 10000, Ceretti 25000, Adriana 2000.

Sede di FIRENZE
 Roberto 25.000, Andrea 3.000, Enzo 2.000, Nucleo Sorgane: Laura 1.000, Bolla 1.000, Carla 1.500, Felice 1.000, Daniele 1.000.

Sede di ROMA
 Vendendo il giornale di domenica a piazza Verdi

1.800. CONTRIBUTI INDIVIDUALI
 Paola - Roma 1.000, Gerry - Roma 10.000, Luciana - Roma 20.000, Giovanni - Sesto San Giovanni 20.000, Tosi - Firenze, Tore di Gonnesadriga 5.000, Annarita di Iglesias 5.000, Cosimo - Peschiera Borromeo 5.000, Un forte giocatore di tennis - Montevarchi 50 mila.

Totale 259.400
 Totale preced. 3.539.430
 Totale compless. 3.848.830



5 lotta continua Martedì 16 novembre 1977 LETTERE □

MOVIMENTO

CONTRIBUTI INDIVIDUALI

NUOVI CRIMI NAZZIFASCISTI DA NOI STRESS

ENVOIA DI ALICAPPO E BORDO DA NOI

OCURPANVI E AUTONOMIA

VIAGGIO IN ALGERIA

dieci giorni: visite, scambi culturali, partenza 28 dic. quota: L. 290.000



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 269. L'autunno si sta scaldando, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 26 novembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 15 (1), 3 fotografie in copertina; 2 disegni di Pablo Echaurren a pag. 11; paginone centrale: «Siamo una redazione sediziosa - Qualcuno covò sul nido del cuculo - Questa pagina è il primo frutto di una discussione avviata tra tutti i compagni che lavorano al giornale...», con 4 disegni di Pablo Echaurren di cui uno in collaborazione con Vincino; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 80

Fra gli altri articoli: **Carmela Paloschi** «Ancora su Guerre Stellari», in difesa del film contro la critica cinematografica ufficiale; **Luigi Esposito** «Chi sono i dissidenti - Un nuovo libro di Cooper».



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 270. Confermata un'altra delle truffe del governo - Gli operai italiani hanno i salari più bassi d'Europa, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 27/28 novembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta in copertina; paginone centrale: «Chi difende la democrazia nelle FF.AA.», con 6 disegni di Pablo Echaurren; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 40

Fra gli altri articoli: Anonimo «PID: in libertà un compagno e gli altri 83?»; Anonimo «Per iniziativa del Procuratore generale di Roma, Pascali-no, direttissima in assise il 30 novembre - Processione a Lotta Continua»; Anonimo «L'attivo dei compagni di Torino - Dopo l'attentato a Carlo Casalegno - Uscire dai falsi schieramenti: violenza di regime e partito armato».

LOTTA CONTINUA
GLI OPERAI FIAT VINCONO LA LOTTA DEGLI STRAORDINARI
Ai proletari non far sapere...
Roma: il movimento si nega a Cossiga
2 dicembre: le trombette del PCI

Chi difende la democrazia
La democrazia per i soldati
Di nuovo senza controllo
È POSSIBILE SENZA?
nelle FF. AA.

LOTTA CONTINUA

Per il 2 dicembre il confronto diventa serrato

Già fa paura

Scarcerato un altro compagno del PLO

SOTTO SCRIZIONE

Un paese in lotta per l'assistenza sanitaria

La prossima stangata

L'economia era una scienza

I maghi della danza

Il cavallo si è suicidato

LA SPESA PUBBLICA

Spesa pubblica (miliardi di lire)	1976	1977
Spesa corrente	1.000	1.100
Spesa in conto capitale	1.200	1.300
Spesa per interessi	1.500	1.600
Spesa per ammortamento	1.800	1.900
Spesa per servizi	2.000	2.100
Spesa per ricerca e sviluppo	2.200	2.300
Spesa per cultura e sport	2.400	2.500
Spesa per sanità	2.600	2.700
Spesa per istruzione	2.800	2.900
Spesa per difesa	3.000	3.100
Spesa per trasporti	3.200	3.300
Spesa per energia	3.400	3.500
Spesa per ambiente	3.600	3.700
Spesa per servizi sociali	3.800	3.900
Spesa per servizi pubblici	4.000	4.100
Spesa per servizi privati	4.200	4.300
Spesa per servizi esteri	4.400	4.500
Spesa per servizi internazionali	4.600	4.700
Spesa per servizi globali	4.800	4.900
Spesa per servizi universali	5.000	5.100
Spesa per servizi completi	5.200	5.300
Spesa per servizi totali	5.400	5.500
Spesa per servizi finali	5.600	5.700
Spesa per servizi finali (totali)	5.800	5.900
Spesa per servizi finali (totali) (totali)	6.000	6.100

TOLETTOE FATTOLETOE

la voglia continua ad arrivare: adesso c'è anche chi ha «pensato e fatto». Oggi è arrivato 1.800.000. Sono in gran parte piccoli contributi individuali di decine di compagnie e compagni. E' una sottoscrizione che deve continuare!

Mario 100, Gianni 100, ...

5 lotta continua

Marzo 23 novembre 1977

LETTERE

di una politica, ...

AVVOCATI E OMBRELLAI

L'UNDEFE BRACCIA TRA DI NOI

DIRE D'IMPEDIRE

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 271. Per il 2 dicembre il confronto diventa serrato, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 29 novembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta in copertina; 2 disegni di **Pablo Echaurren**. Pagine centrale: «L'economia era una scienza - I maghi della danza», con 6 disegni di **Pablo Echaurren**; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 40

Fra gli altri articoli: «Berlinguer, l'ultimo esorcista - Chi deve insegnare insegna, chi deve studiare studia»; Ersilio «Le BR, i NAP e altri fautori della lotta armata»; Anonimo «Vogliono eliminare ogni possibilità di difesa di Irmgard Moeller - Nostra intervista con l'avvocata Jutta Bahr-Jendgens, cui è stata tolta, d'ufficio, la difesa di Irmgard».

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 273. *Andreotti e il tuo accordo a sei, eccoci di nuovo - La classe operaia non è andata in paradiso*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 2 novembre [ma 2 dicembre] 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina; paginone centrale: «*Otto ore? No, sei... no, quattro... - A Torino esiste una categoria quasi sconosciuta nel centro e nel sud-Italia: i giovani che hanno un lavoro. I loro problemi sono molto diversi dai giovani disoccupati? Ne parlano i lavoratori del circolo Cangaceiros*»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. Allegato di 4 pagine fuori numerazione: «*Ottana: non deve chiudere, nessun operaio in cassa integrazione*», con 6 fotografie di **Tano D'Amico**. Con una conversazione di **Michele Colafato** con **Vittorio Foa**: «*Il Signor Tempo e l'orologio degli operai*», illustrata da un disegno di **Pablo Echaurren**. € 130

Fra gli altri articoli: **Paola Chiesa**: «*La creatività è anche una abitudine mentale. Alcune note sui libri per ragazzi che escono a Natale*»; Giancarlo: «*Una ricetta per volta. Bistecca di maiale alla paprika*»; Anonimo «*Le mogli picchiate*»; Anonimo «*I compagni di Benedetto*».





LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 274. 200.000 operai, giovani, donne a Roma: è stata la più grossa provocazione contro l'accordo a sei, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], **3 dicembre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., 15 (1) (4), 2 fotografie in prima pagina, di cui 1 di **Tano D'Amico**. Paginone centrale: «Il mostro quotidiano a piena pagina», con 4 disegni di **Pablo Echaurren**; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 80

▼
Fra gli altri, articoli sulla manifestazione del 2 dicembre: «Sequestro di massa all'università»; «Cronaca romana – In migliaia per discutere»; «Roma: toccata e fuga - Impressioni, opinioni e stati d'animo raccolti tra i duecentomila»; Coordinamento operaio di Alte «Produzione di morte e lavoro di merda»; **Gad Lerner** «Il baratro che ci separa dai compagni delle Brigate Rosse», con 3 fotografie di **Tano D'Amico**. Insetto di 4 pagine fuori numerazione: «I metalmeccanici a Roma», sulla manifestazione del 2 dicembre, con 21 fotografie di **Tano D'Amico**.





LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 276. *L'attentato preannunciato da Il Secolo d'Italia, il fogliaccio del MSI – I fascisti con un fucile e la pistola di un CC sparano ad un compagno della FGCI*, Roma, [stamp: Tipografia 15 giugno - Roma], **6 dicembre 1977**, 1 fotografia in prima pagina, varie immagini fotografiche in bianco e nero, 1 disegno di Pablo Echaurren n.t. (pag. 5). Pagine centrali: Karl Heinz Roth «*Il Modello Germania – Le prospettive politiche e umane della opposizione*». n.t. € 20

Fra gli altri articoli: **Veltro** «*L'ultima paziente dello psichiatra Coda*», sull'attentato del 2 dicembre a Torino in cui venne gravemente ferito il "Pinochet dei manicomi"; Anonimo «*La macabra contabilità dei baroni della medicina di Torino*»; Anonimo «*L'equo canone da oggi al Senato*».



Mio dio come sono caduta in basso

Oggi sono arrivate 401.500. Così non ce la facciamo. Entro il 20 dobbiamo pagare gli straordinari e le tredicesime per gli operai della tipografia. Dare più soldi ai compagni per le feste. Per raggiungere i 30 milioni entro la fine di dicembre è necessario che arrivi almeno 1 milione al giorno. Ne abbiamo bisogno subito

TRA 14 GIORNI E' NATALE.

30 MILIONI ENTRO LA FINE DI DICEMBRE.

CONTRIBUTI INDIVIDUALI
 Claudio B., per la doppia stampa - Bologna 30.000, Alberto I. - Cagliari 4.500, Gianfranco e Francesco perché Lotta Continua viva ed esca a 16 pagine, perché continui ad esistere una vera stampa d'opposizione e rivoluzionaria 10.000, Ivo BM - Roma 100.000, Bruno B. - Ancona 5.000, Luisa M. - Sondrio 50.000, Francesca, Gualtiero e Francesco per lo sviluppo del movimento d'opposizione - Roma 6.000, Un ex compagno del PCI - Roma 5.000, I compagni di Desenzano 31.000, «Letto e fatto» Stalin 2.000, Beppe 1.000, Gino 500, Onofrio 1.500, Elio e Caterina 10.000.

Sede di VENEZIA
 Sez. Mestre: Silvano 5.000, Angelo e Rita 20.000, raccolti dai compagni del «Palazzo d'inverno» 12.000.

Sede di PADOVA
 Roberto 20.000, Renato 10.000.

Giorgio e Firenze 10.000, Sandro 10.000, Amelia 10.000, Lucia 3.000, Stefano 10.000, La VG 3.000.

Sede di PARMA
 Alcuni lavoratori degli Ospedali Riuniti di Parma, perché l'unica riforma sanitaria sia la rivoluzione proletaria 32.000.

Totale	401.500
Totale precedente	6.732.335
Totale complessivo	7.133.835

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 281. *L'istruttoria sugli 89 passa da Alibrandi al giudice Stipo – Scarcerare i compagni arrestati, revocare i mandati di cattura*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], **12 dicembre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 15 (1), 1 vignetta in prima pagina; paginone centrale: «*Calcolate da voi il vostro equo canone... ma non date i numeri*», con un disegno di **Pablo Echaurren**; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 20

Fra gli altri articoli: «*Marco Caruso, 14 anni – Serena Canevari è una delle poche persone che hanno conosciuto a fondo Marco Caruso, il ragazzo di 14 anni che ha ucciso il padre a colpi di pistola*»; «*Il dottor Coda suscita solo fantasmi? - Un corsivo di prima pagina sull'Unità interviene nel dibattito sul terrorismo. Ecco le prime risposte della nostra redazione. E che la discussione continui...*».

Calcolate da voi il vostro equo canone ...ma non date i numeri

The image features a large, bold headline on the left: 'Calcolate da voi il vostro equo canone ...ma non date i numeri'. On the right is a satirical drawing of a kitchen. The stove is shaped like a multi-story house with windows. Various kitchen items like a spatula, a whisk, a bowl, and a pot are scattered around. Below the drawing is the caption: 'LA CASA E' MIA E LA CUCINO IO (LA SCIENZA IN CUCINA)'. The drawing is signed 'ECHAURREN'.

LOTTA CONTINUA

12 DICEMBRE: Ancora una giornata di rastrellamenti a Roma
GALLUCCI ARRIVA ALLA COSPIRAZIONE
SIRICA LA RICERCA PIU' CONCRETA E LE COLLETTIVE AUTONOME

Per Irmgard Moeller

Soldi: anche pochi, ma da tutti. Subito!

Teoria dei bisogni e organizzazione proletaria

Autoriduzione: lotta economica o lotta rivoluzionaria?

IL FURTO IN CIFRE

Quinta Rosa: "un comportamento antipolero"

UN'INTERVISTA

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 283. 12 dicembre: Ancora una giornata di rastrellamenti a Roma, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 14 dicembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina. Paginone centrale: «Autoriduzione: lotta economica o lotta rivoluzionaria?», con 2 disegni di Pablo Echaurren; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 60

Fra gli altri articoli: Anonimo «Per Irmgard Moeller – Lanciamo un appello a tutti i democratici ed antifascisti, ai parlamentari progressisti per salvare la vita di Irmgard Moeller»; **L'Orsottantotto** «Gronda ancora qualcosa da via dell'Orso ottantotto», con un disegno di Pablo Echaurren; **Silverio Corvisieri** «A proposito di "Senza collare" una risposta di Corvisieri ed un intervento di alcune compagne»; Anonimo «Contro lo Stato di polizia rompiamo l'accerchiamento – 328 fermati, 7 arresti. Tra questi Sandro Silvestri, responsabile di Radio Città Futura – "Ogni fermato lo vogliamo massacrare..."» Così gridavano i poliziotti di castro Pretorio ai compagni fermati. Pubblichiamo alcune testimonianze sulla giornata del 12 a Roma».

9 lotta continua Mercoledì 14 dicembre 1977 **RUBRICHE**

I SPURCALIA NOTIFICANO

Gronda ancora qualcosa da via dell'Orso ottantotto

A proposito di «Senza collare» una risposta di Corvisieri ed un intervento di alcune compagne

Programmi TV



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 285. Nel '78 potranno aumentare solo i prezzi, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 16 dicembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 4 fotografie in copertina; 1 disegno di Pablo Echaurren a pag. 10; paginone centrale: Guglielmo Bilancioni e Pietro Gallina «Inno alla gioia - Beethoven»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. Copia stampata editorialmente con 4 pagine in meno (quelle che costituiscono la rubrica «Cronaca romana»), cosa che comporta una diversa numerazione. € 40

Fra gli altri articoli: Anonimo «Uccidere i diversi - Castellamare del Golfo (Trapani). Vincenzo Palazzolo, proletario emarginato di 41 anni, morto in manicomio. La PS quest'estate gli aveva sparato perché lui non si voleva far ricoverare»; Roberto «Orsottantotto» (pag. 5); «Walter Alasia, uno di noi»; «Quando la polizia carica gli operai».

INTERNI Venerdì 16 dicembre 1977 lotta continua 10

La partita continua, fate il vostro gioco

periodo 1-12 - 31-12

Sede di MONFALCONE
i compagni 65.000.

Sede di TREVISO
Maurizio 10.000, Antonella 1.000, lavoratori ospedalieri: Toni 20 mila, allievi professionali 3.000, Maurizio 1.000, Sandro 500, Silvana 500, dopo una riunione 3.000, P.E. 10.000, Remo 1.000, Maria M. 2.000, Carlo S. 3.000, Claudio 1.400, Matteo (anche se non è sempre d'accordo) 2.000, Bepi 500.

Sede di BERGAMO
Gino e Rachele 20.000, Nunzio 4.000, liceo artistico 10.000, Piero 2.000, compagni di Bergamo 20 mila, uno 4.300.

Sede di TORINO
Operaio SIP 9.300.

Sede di LA SPEZIA
Corrado, Sergio e Pierino di Sarzana 15.000.

Sede di PRATO
i compagni 30.000.

Sede di VERRULLA
Sez. Viareggio: i compagni 15 mila.

Sede di ROMA
Collettivo politico dell'istituto tecnico per il turismo 10.000, Mariella dell'Italcable 15.000, raccolti all'istituto tecnico per geometri Valadier 11.295, da Tivoli: Francesco e Sandro vendendo il giornale a piazza San Giovanni 3.650, Francesco 2.000, Alessandro 8.000, Passerotto 1.000.

Sede di BARI
Sez. Pietro Bruno di Barletta:

Tonino Frog operaio 10.000, Marisa 5.000, Lilliana 3.000, Giacomo operaio 1.500, Salvatore 500, Franco M. 6.500, Mario ospedaliero 5.000, raccolte in giro 3.875.

Contributi individuali
Andrea - Roma 10.000, Silvia Roma 10.000, un operaio della Tipografia 15 Giugno 10.000, Letizia e Stefania - Roma 20.000, Sonia - Roma 6.000, i compagni del museo di Capodimonte 10.000, Aldo Antonelli - Roma 6.700, un compagno di Perugia 5.000, Gemma e Paolo di Torino 20.000, Rossella e Luciano, preso lo stipendio e fatto - Padova 5.000, Arturo S. - Milano 5.000, Ivo, Mimmo G.R. Foligno F.S. «letto e fatto» 20.000, Maurizio di Padova 8.000, Mara C. perché il giornale esce tutti i giorni e a 16 pagine - Milano 3.000, Ortel G. - Milano 10.000, Lucio T. - Milano 5.000, Giomas - Milano 20 mila, G. Cantarella - Milano 5 mila, Nicola L. - Milano 3.000, Manuela - Milano 5.000, collettivo controinformazione di S. Giorgio di Piano 11.000, Luigi - Roma 10.000, operai S 112 - Argenta 10.000, Anna C. - Rimini 5 mila, Laura - S. Sofia (FO) 30 mila, Bruno B. perché LC viva ed esce a 16 pagine 20.000, Franco C. - London 79.000, Angeli - Massa 20.000, Abramo Z. - Brescia 25.000, Amicare D. - Trichiana (Belluno) 20.000, Salvatore A. - Palermo 5.000, Angelo Z.

RILANCIO DI MILLE!

- Napoli 15.000, Vanni, sperando che il giornale arrivi anche a Piadena 15.000, Brita 5.000, Giancarlo e Christa - Roma 20.000.	Totale Totale precedente	817.120 9.202.635
	Totale complessivo	10.109.735



Punta sul rosso
C'è chi sta al gioco, ma c'è anche chi chiede... "tempo"
 I "cospiratori" PID che si sono presentati a Gallucci sottoscrivono per Lotta Continua. Tiè Alibrandi! Tiè!!!

Sede di BOLOGNA
 Raccolti da Ivano al Crast In-
 tel 20.000 Corvini tutti i compa-
 ghi che prendono la tredicesima
 prima di Natale a mandare un
 po' più soldi al giornale).

Sede di RICCIONE
 Giove 10.000, Nando 10.000, Mi-
 chela 20.000, Raccolti da un com-
 itato per venire alla manifesta-
 zione del 2 a Roma e che poi
 non è potuto venire 2.000.

Sede di L'AGUIA
 Sen. Silvana: Nico 15.000, da
 Duck e compagni 4.000.

Sede di ROMA
 Ugo della Ila ha puntato sul
 rosso 15.000. Due compagni po-
 stati dalla polizia nel deposito
 dell'ATAC il 12 dicembre 10.000.
 Collettivo via Puzosia 10.000,
 compagni di via Bonetti 5.500,
 compagni del Fiumicino «letto e
 fatto» 4.000.

Sede di NAPOLI
 Da Torre Annunziata: Lina
 3.000, Elio 4.000, Peppo 8.000, Giu-
 vanni 1.000, Pasquale 1.000, Le-
 rone 9.000, Letto 9.000, Eragio
 1.000, Maria Lina 20.000, Fla-
 via 2.000.

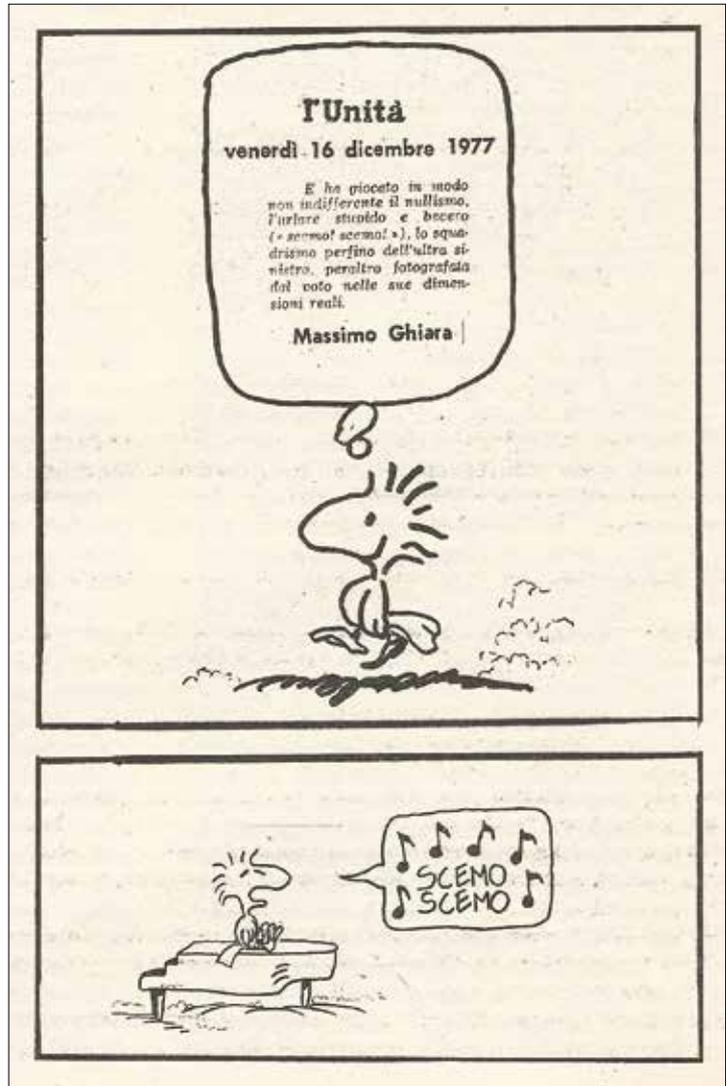
Sede di MATERIA
 Compagni di Pasticci 6.000.

Contributi individuali
 Raccolti al tribunale di Roma
 tra i compagni italiani del PID
 mentre si presentavano a Gal-
 lucci 70.000, Maria e Anna - Roma
 10.000, Antonio, Patrizia, Maria,
 Antonio S. eletto e fatto - Bologna
 10.000, Mariela e Guido - Gal-
 buco 10.000, I compagni della Ugo-
 grafia «15 Giugno» - Roma 10.000,
 Una compagna di Parma 10.000, Pier-
 Luigi R. - Perugia 2.000, Luigi R.
 - Milano 20.000, Claudio e Carla
 - Milano 20.000, Bruno C. «letto
 e fatto» - Roma 10.000, Fulvio
 D.R. del XXIII - Roma 10.000,
 Dina - Roma 3.000 Ivano, Fabrizio
 L. «letto e fatto» - Firenze
 20.000, L. e F. - Napoli 2.000, E-
 raria R. - Montelupo (GR) 10.000,
 Domenico T. - S. Severino Mar-
 che 20.000, Maria Teresa - Tri-
 ste 3.000, Mario A. - Trento
 10.000, Antonello - Roma 3.000,
 Una compagna di Roma, per fa-
 re l'inserto delle casalinghe di
 Milano 1.000, Pietro S. - S. Sisto
 (Perugia) 25.000, Angela, quest'
 anno niente regali al compagno e
 ma solo a LC per tutta - Torino
 40.000, Pietro M. dal Sud per il
 Nord - Palermo 10.000, Giuseppe
 P. - Savona 10.000, Tiziano D.S.,
 perché al movimento e il suo gio-
 rnale vicino - Perugia 3.000, Ro-
 dolfo M. - Frosi 10.000, Paolo L.
 - Firenze 10.000, Alessandro M.
 «letto e fatto» - Ferrara 20.000,
 Tiziano R. - Milano 4.000, Giu-
 liana - Roma 1.500, Fabio e Luciano
 - Roma 5.000, Paolo - Roma
 2.500, Francesco - Udine 2.000.

Totale 806.000
 Tot. prec. 10.100.725
 Tot. comp. 10.928.125

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 286.
 Governo: un Natale di losche manovre,
 Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Ro-
 ma], 17 dicembre 1977, 1 fascicolo 43x
 29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta e 1 fotografia
 in prima pagina; 1 doppia vignetta di **Pa-
 blo Echaurren** a pag. 5 («Scemo scemo»)
 e 1 disegno a pag. 10. Paginone centrale:
Andrew Smith «Sono stato operaio in
 URSS»; varie immagini fotografiche in
 bianco e nero n.t. € 40

Fra gli altri articoli: Anonimo «*Spriano
 ha ragione!*», striscia a fumetti; **Lotta
 Continua**, sezioni di Carmagnola e Carig-
 gnano «*Il problema morale del terroris-
 mo di sinistra*», con un disegno di **Pablo
 Echaurren**; Avvocati **Alexandra Goj**,
Rainer Fromann, **Jutta Bahr Jendges**
 «*Presentiamo denuncia per il tentato omi-
 cidio di Irmgard Moeller*»; Anonimo «*I
 terroristi della Montedison - Continuiamo
 oggi a pubblicare stralci del documento
 interno della Montedison sulla Manuten-
 zione in cui è chiarissima la responsabi-
 lità dei dirigenti nelle stragi di operai,
 non ultima quella di Brindisi...*».



ANNO VI - N. 287 Giovedì 18 - Lun. 19 dicembre 1977 - L. 287

LOTTA CONTINUA



Vogliamo l'aborto nel consultorio e non nella caserma di Castro Pretorio

Roma, 17. - Contro i pessimi della polizia nella caserma del Pivato. Colori che hanno arrestato una ragazza di 19 anni, più di 600 donne sono scese in piazza ieri sera nel centro della città. Multitudine di comunisti, socialisti, democristiani e liberali. Al centro della manifestazione la richiesta della liberazione per la ricostituzione immediata di Liliana Tarkenton, una delle due compagne rimaste in carcere dopo i rastrellamenti del 12 e 14 giugno di tutti i Volontari all'aperto e non nella caserma di Castro Pretorio. Il centro è passato alla Brigata Decoro. Prima, in piazza Venezia, per consegnare un telegramma che sarà inviato a Washington e Torino, la polizia ha arrestato le compagne.

Volente burro o cannoni?

La frase è famosa, l'hanno detta tutti i guerrafondati per comunicare che tanto loro costruivano cannoni. Oggi, 1977, il senatore Piccolini (PCI) propone di rafforzare l'industria bellica e di vendere i nostri «coltini prodotti» agli americani. Così si creerebbe dalle crisi e si darebbe lavoro ai giovani...

Per Irmgard Moeller

Cariche a Varese

Questi chi sono: «PADRONI CHE SBAGLIANO»?

Stanzio complice sui dirigenti terroristi della Montedison

Napoli disoccupati e paramedici ritornano in piazza

Per la libertà del comitato centrale socialista, per il diritto a manifestare

Misfatti: non misfatti che si vede

La Fiat progetta di installare bobine in tutti i stabilimenti per controllare gli operai (sull'orecchio)

Punta sul rosso

Non si bara ...

...ora il gioco è a carte scoperte

QUI GATTA CI COVA da fonti attendibili abbiamo saputo che le tredicesime sono state pagate. Attendiamo conferma! O meglio, ne aspettiamo un pezzo.



Sede di VENEZIA
Ser. Venezia: Edoardo 5.000, Lupo 20.000, Massimo e Flavia 10.000, Franco 2.000, Toni 5 mila, Lilla, Adriano e Silvia 20 mila, Cristiano 1.000, Luisa e Gianna 10.000.

Sede di BENEZIA
Circolo giovanile Uscio Mella 20.000.

Sede di PAVIA
Compagni dell'Ilva, è solo il primo se arriveranno altri 30 mila.

Sede di TORINO
Opere Belli Italia di Finorco perché il giornale vive 50.000.

Sede di BOLOGNA
Loris 5.000, lo sparvierio rosso 7.000, compagni di Bologna 5.000, Cubo e Mara 10.000, Teresa 2.000, raccolti da Cubo all'ospedale di Forlì: Nanni 1.000, Miro Valmaggia del PCI 1.000, infermeria del PCI 1.500, Mauro di Casale 2.000, Edo, Franco e Tania 5.000.

Sede di FIRENZE
Raccolti dal Nucleo Lippi; tra i ferroviari officina Porta e Porto: Alberto 20.000, Roccioli 1.000, Aldo 1.000, tra i compagni dell'ITI Rugby: Paolo 2 mila, Fabbi 500, Betti 2.000, Wlad, 1.500, Sergio 1.500, Daniele 1.000, tra gli ospedalieri di Pontaldoro: Angelino 1.000, Dario 1.000, Mario 1.500, Ignazia 500, Vittorio 1.000, Giulio 500, Capellano 2.000, Piero 2.000, Dino 2.000, Stefania 1.000, Maria 500, Lilla 1.000, Enzo ciccio 1.000, Annarosa 1.500, Florio 2.000, Barberio 1.000, Luisa 500, Sandra 5 mila, Anna 2.000, della vendita del giornale del nucleo: 20.000 raccolti nel quartiere: Paolo 30 mila, Leo 10.000, i compagni del nucleo 45.000.

Sede di ROMA
Un tutto di una casa tra i compagni di S. Saba 8.000, compagni dell'Istituto d'Arte 5.000, i compagni di Albano 20.000, Bernardo degli 10 «spiratori» PID 5.000, alcuni compagni dell'Adriano perché il giornale vive e il «partito» rinasce 11 mila 500.

Sede di MESSINA
Radio Popolare di Terzieri «letto e fatto» e via letto e costunato? 30.000.

Sede di SASSARI
Antonio 2.000, Maria Valeria 5 mila, Lizio 1.000, suo Paolo 1.000, Antonio 1.000, Luciana 1.000, Vittore 3.000, Carla 2.000, Giancarlo 2.000, Caterina M. 500, Mario mila, Caterina del CISA 500, Fabio fisico democratico 2.000, trovato nella sabbia passeggiata in riva al mare: Mario e Giulia 500, Anna 1.000, vinti a carte 1.500, Piero 1.000, Giuliana 1.000, A. B. contro la falsa testimonianza 100, Michele 1.000, Annamaria 2.000, Vittorio 2.000.

Contributi individuali
I compositori della tipografia «15 Giugno» 20.000, Gabriella - Roma 5.000, Stefano - Roma 2.500, Laura - Roma 10.000, Anna e Daniela - Roma 20.000, Pamela V., «letto e fatto» un po' in ritardo acquisite ma aspettare la paga - Ravenna 20.000, Lupo operaio pensionato - Treviso (BG) 20 mila, Alda e Pino «fatto tardi» - Torino 10.000, Ermisio, invece di 2 scudi di fatto 10.000, Pietro C. - Soragna (Parma) 5.000, Alta T. - Firenze 10.000, Renata S. e Cesare G. - Pungo (Brescia) 50.000, Maria E. - Arqui Terme (Alessandria) 10.000, Giuliano C. - Marese 10.000, Aldo G. Forci 5.000, Ermanno P. impegno mensile - Torino 10.000, Gabriele di Bologna 5.000, Giovanni O. - Brescia 5 mila, Fierro N. - Castiglione d'Asi 5.000, Este M. - Milano 10 mila, Anna R. - Milano 5.000, Gerardo D. - Sommalombardo 3.000, compagne di Brescia 10.000, Dario M. Bergamo 5.000, Pino P. - Tradate (MI) 1.000, Vittorio S. - Colnate Mirone 1.000, raccolti da Piccolini, da Piccolini e mamma di Piccolini, il socialismo vivi! - Biadisco 15.000, Berno G. - Roma, Maria D. - Roma 13.500, Renato S. - Firenze 4.000, Raffaele S. «letto e fatto» - Roma 10.000, Graziano P. - Livorno 15 mila, Andrea - Livorno 2.000, Aldo B. - Grosseto 3.000, Piero - Roma 3.000, Gilda e Piero - Ostia 2.000, Francesco B. - Siena 2.000, Eugenio B. - Firenze 7.000, Paolo L. - Roma 10.000, Roberto B. - Ancona 15.000, Serena V. - Predazzo 5.000, un «toccino» della SERTI - Mestre 2.000, Antonella A. - Civitanova Marche 2.500, Roberto R. - Cotroneo 3.000, Rosa Luxemburg, regalo di Natale - Colle d'Elsa (SI) 10.000, compagno della Cooperativa anamateri - Torino 25.000, compagni della Benkitalia di Firenze 20.000, un compagno che vuole che il giornale continui a leggere - Lilla (BG) 17.000, Alessandro - Roma 10.000, Angelo, Massimo, Antonio e Roberto di Ventimiglia 3.500, Angelo di Ventimiglia racconta tra Pasquale, Maria, Mimmo e Fausto 5.000, un ex compagno del PCI - Roma 2.000, Barotina - Roma 3.000, Gigi - Roma 5.000, Carlo S. - Sottomarina di Chioggia 10.000, un compagno di Roma 5.000, alcuni magistrati di MD di Roma 10.000, un ex compagno del PCI e del Manifesto 5 mila.

Totale 1.500.000
Totale precedente 10.976.115
Totale complessivo 12.044.955

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 287. Volente burro o cannoni?, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 18/19 dicembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta in prima pagina; 1 disegno di Pablo Echaurren a pag. 8; paginone centrale: «I pensionati nel mirino di Andreotti»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 20

Fra gli altri articoli: **Umberto Santino** «Un compromesso storico che viene da lontano»; «Bologna: ridicolizzato il complotto, finite le ferie, esauriti i cavilli giudiziari sembra tutto finito, ma Catalanotti continua la sua persecuzione - Ancora compagni in galera da marzo: è una condanna emessa senza processo».

LOTTA CONTINUA

1977 n. 289

Gli operai non si sono fidati

Treni in ritardo: tutta l'Italia discute dello sciopero

Già le mani dai referendum!

Parlano lo cassellegho





Dalla fabbrica alla Scala

lo fiammazzerei

IL CASTRO

IL POLZOTTO DI PETRORIO

BOSOGNA-NIZZATO MA VIVO

LETTERE






LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 289. Molto basse le adesioni allo sciopero per la riforma di PS - Gli operai non si sono fidati, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 21 dicembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1) (4), 1 disegno di **Dario Fo** e 2 fotografie in prima pagina; 3 disegni di **Pablo Echaurren** a pag. 5; paginone centrale: «Dalla fabbrica alla Scala - Riceviamo da Milano e pubblichiamo il resoconto di una riunione svoltasi fra un gruppo di compagni, di cui non sappiamo nulla, abitanti in un quartiere della periferia. Nel loro crudo linguaggio ci dicono molte cose sul traffico dell'eroina, sulla violenza, sulla vita nella metropoli», con 2 disegni di **Pablo Echaurren**; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 50

Fra gli altri articoli: **Michele Boato** «Ancora sulla strage alla Montedison di Brindisi - Bisogna fare in fretta...»; **Marco Pannella** e **Mimmo Pinto** «Referendum, facciamo il punto»; **Sandro Ferri** «Victor Serge; la rivoluzione, l'umanità, i ripensamenti». Insetto di quattro pagine fuori numerazione: «L'uovo terremotato», sull'esperienza di un gruppo di donne tra i 25 e i 55 anni che han frequentato il corso di 150 ore (scuola dell'obbligo).

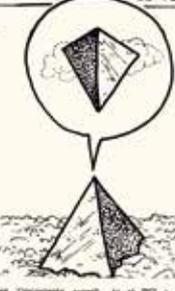
5 lotta continua Mercoledì 21 dicembre 1977

LO STUPORE DI LUIGI B.

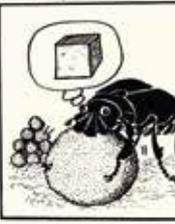
IL POLZOTTO DI PETRORIO

BOSOGNA-NIZZATO MA VIVO

LETTERE





LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 292. Trombola di Natale, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 24 dicembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina; 4 disegni di Pablo Echaurren a pag. 5; paginone centrale: «Orsottantotto oh no! - Una casa che desiderata è stata occupata, ma ora non c'è più, la presenza dello stato di cose non lo ha sopportato», design e illustrazioni di Pablo Echaurren; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. Fra gli altri articoli: Silverio Corvisieri «Il grasso non è politico»; Anonimo «Amnistia! Pubblichiamo un elenco parziale dei compagni detenuti nelle patrie galere. Ci sono i militanti del movimento '77: da quelli di Bologna, [...] ad Osvaldo e Andrea compagni di Walter Rossi ancora dentro mentre vengono liberati i fascisti della Balduina. Ci sono anche gli altri "mostri", quei compagni appartenenti o accusati di appartenere alle formazioni clandestine, alcuni dei quali in galera per incredibili e ridicole montature».



L'ARTE E' IDEOLOGIA